



La Calderina

Notiziario comunale di Paderno Dugnano

Direttore responsabile Gianfranco Massetti, Sindaco

Periodico mensile anno XVII, n.10, novembre 2007. Redazione e Amministrazione Paderno Dugnano.

Gianfranco Massetti
sindaco

Una Carta al servizio della città

La Carta dei servizi che trovate allegata a questo numero, è un patto tra il Comune e i suoi cittadini. Il Comune si impegna a rispettare le indicazioni che vi sono dichiarate. È una novità per i Comuni ed è uno strumento agile e comprensibile.

Deve servire ad ogni cittadino per facilitare il suo accesso ai servizi in tempi certi, rapidi ed efficienti. Fa chiarezza dei servizi che il Comune da e deve dare, dei tempi nei quali darli, della loro qualità.

Così, tra l'altro, misureremo anche il Sistema Qualità che stiamo certificando dal 2004. E se i patti non saranno rispettati i cittadini potranno segnalare tramite reclamo all'Ufficio Relazioni con il Pubblico le eventuali violazioni ai principi enunciati nella presente Carta e, in alcuni casi, esigere penalità da pagare in caso di disservizio. E questa è un'altra novità.

La Carta dei servizi si inserisce nell'ambito del processo di riforma della Pubblica Amministrazione iniziato negli anni '90 e che prosegue tutt'ora.

Il Comune di Paderno Dugnano l'ha concepita come uno strumento per realizzare una puntuale informazione sui servizi comunali e per avere nel contempo un contributo dei cittadini volto al miglioramento e all'ampliamento

dei servizi stessi. La Carta l'hanno voluta gli amministratori ma anche i lavoratori del Comune.

Perché questi ultimi non sono i fannulloni che alcuni dipingono con superficialità ma lavoratori competenti, assidui e affezionati al loro lavoro e ai risultati da ottenere. E vogliono che si sappia cosa fanno e cosa si impegnano a fare. La Carta mette in piazza anche loro, oltre ai diritti dei cittadini. Questa Carta rende più concreti e palpabili i principi universali di trasparenza, imparzialità, continuità, partecipazione, informazione, efficacia ed efficienza che debbono o dovrebbero avere - tutti i servizi pubblici. Noi cominciamo a fare la nostra parte.

Avere la consapevolezza di un servizio significa capire i propri diritti e la Carta, stabilendo il come, il quando e i tempi, dà concretezza a questi diritti.

Con la Carta dei Servizi il comune di Paderno Dugnano offre uno strumento in più di partecipazione e trasparenza perché i cittadini possano esercitare un efficace controllo e realizzare quel continuo miglioramento dei servizi della città che tutti auspichiamo.

Per tutti questi motivi l'abbiamo realizzata, oltre al fatto che era anche un impegno previsto dal programma elettorale di questa coalizione. Un ultimo grazie a quell'imprenditore padernese che ci ha permesso di realizzare questa Importante Guida senza spendere un euro. Un esempio di servizio alla città.

DISTRIBUITA CON LA CALDERINA

La nuova edizione della "Carta dei servizi"

Con questo numero della "Calderina" viene distribuita anche la nuova "Carta dei servizi". L'iniziativa offre ai cittadini uno strumento utile per un'illustrazione completa dei servizi erogati dall'amministrazione comunale che, nella consultazione delle singole sezioni, per ogni servizio potranno conoscere i giorni e le fasce orarie di apertura al pubblico, le modalità e i tempi necessari per soddisfare le richieste.

La "Carta" è suddivisa in modo da permettere una consultazione rapida e funzionale per ognuno dei settori di cui si compone la pubblica amministrazione cittadina, vale a dire: la direzione generale, gli affari generali, il settore finanziario, la polizia locale, il settore socio-culturale, i lavori pubblici e la gestione del territorio. "Uguaglianza e imparzialità", "continuità", "partecipazione", "efficacia ed efficienza", "chiarezza e cortesia" sono i principi ispiratori della Carta dei servizi che il Comune si impegna a rispettare.

Sommario

Calderina d'oro

I premiati della più importante onorificenza cittadina **pag. 3**

Città dei servizi

Mense scolastiche, rinnovato il centro cottura **pag. 4**

Nuovo bando di edilizia residenziale pubblica **pag. 4**

Presentate le novità dell'ufficio catasto cittadino **pag. 5**

Città che cambia

Al centro sportivo pista ciclabile in sicurezza **pag. 5**

Città dell'ambiente sostenibile

Parte il progetto di forestazione **pag. 6**

Anche quest'anno si è svolta l'iniziativa "A scuola a piedi" **pag. 7**

Puliamo il mondo **pag. 8**

Città della partecipazione

Quartieri: Palazzolo **pag. 9**

Calderara: festa in ricordo di Rossella Tavecchio **pag. 9**

Paderno: "aspettando Natale" **pag. 9**

Città della cultura

Le iniziative della biblioteca e la programmazione di Area Metropolis 2.0 **da pag. 10 a pag. 13**

Le nuove borse di studio comunali **pag. 17**

Intervista al presidente della Consulta Cultura **pag. 17**

Città dello sport

Luca Crespi, atleta Posl campione d'Italia **pag. 18**

Gruppi Consiglieri

Gli interventi **pag. 19**

A pagina 20

La bicicletta dei bimbi del Carcatrà Castagnata con le elementari di Palazzolo Milanese



Il sindaco: "Prosegue l'attuazione del programma amministrativo"

Lo stato di attuazione del programma amministrativo è stato al centro del consiglio comunale dello scorso 26 settembre e ha visto a confronto le posizioni di maggioranza e opposizione. Conti alla mano il sindaco **Gianfranco Massetti** ha aperto la serata fornendo gli elementi fondamentali utili a chiarire che, partendo dagli equilibri di bilancio, si ha una positiva valutazione dello stato di attuazione del programma.

Per evidenti ragioni di spazio in questa sede possiamo riportare solo gli stralci principali di quella che è stata una relazione articolata sul funzionamento e sui risultati dei vari settori comunali.

Fra i dati principali Massetti ha ricordato che "per quanto riguarda le entrate tributarie gli accertamenti sono al 99%, le riscossioni al 53%. Per le entrate da trasferimenti gli accertamenti sono all'89% e le riscossioni al 61%; le entrate extratributarie hanno accertamenti all'85% e riscossioni al 56%. L'andamento è dunque in linea con quello dello scorso anno. Sulle spese correnti l'impegno è al 90% mentre qualche criticità esiste sugli impegni per gli investimenti, pari al 32% a fronte del 40% del 2006. Però - ha aggiunto - nel 2005 eravamo al 33%".

Fra le prime riflessioni proposte da Massetti c'è stata quella sui costi fissi come quello dell'energia che rischia di diventare rilevante; "perciò - ha detto - abbiamo fatto anche il passaggio, quest'anno, da Enel a Cev, consorzio pubblico che consente di ammortizzare gli eventuali aumenti. Per cui nel 2008 grazie a quest'operazione non avremo aumenti di costi fissi energetici".

Il sindaco ha poi passato in rassegna nel dettaglio il punto di attuazione del programma nei vari settori: parlando del settore Affari Generali il sindaco ha fatto un inciso sulla situazione del recupero della Corte Stiria, sul Piano Triennale delle Risorse Umane per il quale si ipotizza di passare a un'incidenza della riduzione sulla spesa corrente (dal 31,5% al 30,9%) e su nuovi investimenti informatici. Sulla gestione del territorio ha ricordato gli interventi principali (Bts2, Bt4, la progettazione partecipata a Palazzo, per citarne alcuni). Dettagliata la rassegna sui Lavori Pubblici, sulla polizia locale, sul settore socioculturale e sul settore finanziario per il quale è stata ricordata, fra l'altro, l'importanza dell'esternalizzazione dell'Agas. Una delle principali sottolineature del sindaco è andata al capitolo delle entrate e del recupero Ici, definita "una pagina veramente interessante dell'andamento di questi anni. Con qualche criticità che correttamente ho sottolineato - ha concluso - siamo in linea con



i programmi. Lo stato di attuazione è buono e dobbiamo fare una bella rincorsa per recuperare sugli investimenti entro dicembre, come ogni anno del resto".

Il primo a intervenire è stato **Gianluca Bogani** (Lega Nord) per dire che "la corsa che abbiamo fatto per ottenere l'anticipo della compartecipazione Irpef è stata vana perché i soldi non sono ancora arrivati". Bogani si è inoltre detto "preoccupato" per il calo degli investimenti.

"Prendo atto del raggiungimento dell'obiettivo programmatico di cassa - ha detto **Luigi Scurati** (Udc) - e ciò fa onore al nostro dirigente finanziario, il dottor Di Rago, che è molto attento.

Prendo atto del risultato presunto di amministrazione, ma ciò non è approvazione completa su quanto fatto. Soffermarsi richiederebbe molto tempo, mi è più facile dire che sono soddisfatto", ha concluso, precisando che tuttavia nel voto si sarebbe astenuto.

L'astensione è stata dichiarata anche da **Maurizio Rimoldi** (Indipendente) che, dopo aver apprezzato la ricostruzione della situazione presentata dal sindaco, ha dichiarato che "non è comunque il mio programma, avrei potuto fare tutta una serie di interventi contrari su quelli che sono gli obiettivi perché, ripeto, non sono i miei obiettivi, non

è un programma che ho votato". Ha rilevato l'importanza del punto messo all'ordine del giorno **Damiano Ricci** (Verdi) che, nei contenuti, mostra come "gli obiettivi locali, programmatici e di cassa, siano stati raggiunti, a dimostrazione della gestione corretta ed economica di questa amministrazione". Anche Ricci, come il sindaco, ha ricordato la criticità delle alienazioni del patrimonio immobiliare pubblico che ora mostrano un piano vendita al 50% e ha sollecitato a tenere, su una materia tanto complessa, alta l'attenzione.

In risposta a Bogani, l'assessore ai Lavori Pubblici **Ernesto Cairoli** ha detto che "non c'è un calo degli investimenti ma solo un ritardo rispetto all'anno scorso, e su tale aspetto rientreremo nella norma entro la fine dell'anno. E su quanto rischiamo di non fare, visto che ci sono minori entrate rispetto a quelle preventivate, stiamo analizzando una serie di soluzioni con l'obiettivo di realizzare comunque tutto quello che è previsto a Bilancio nel 2007.

Mario Petazzini (Prc) ha ricordato come, pur nelle difficoltà, tre settori comunali si siano distinti per "puntualità e rispetto degli impegni presi". Si tratta, ha riferito il consigliere, del settore finanziario (con la ricerca del recupero dell'evasione fiscale e quindi anche il tentativo di tenere

sotto controllo non solo gli aspetti numerici ma anche l'onestà e l'etica sociale); i servizi per l'handicap, i lavori pubblici e l'edilizia popolare sono stati fra quelli che maggiormente hanno registrato "elementi particolarmente positivi".

"La cura del patto di stabilità - ha detto l'assessore al Bilancio **Marco Coloretti** - in questi anni ha rappresentato una delle maggiori difficoltà che abbiamo avuto in quanto proprio tale cura molto spesso andava a penalizzare un'Amministrazione che nel complesso era sana, con conti a posto e gestione regolare.

L'aver, di questi tempi, rispettato comunque un impegno che era un 'di più' a volte anche rispetto al nostro compito, è motivo di orgoglio. L'abbiamo fatto coscientemente, perché insieme al fatto che amministriamo una città ci siamo presi l'impegno a contribuire ad amministrare al meglio il sistema Paese".

"Ringrazio il sindaco per la precisione dell'esposizione - ha detto **Pierino Favrin** - che mi è stata utile per fare chiarezza sul quadro della situazione. Io ho votato questo bilancio e, siccome rispetto all'anno scorso l'attuale ricognizione non si discosta molto a parte qualche punto critico, ritengo che per fine anno il bilancio verrà a compimento, quindi l'ho votato e voto anche questo punto a favore".

Il riconoscimento della XXI edizione a sette padernesesi eccellenti, fra cui due onorificenze alla memoria

Tutti i premiati della Calderina d'Oro 2007

La manifestazione all'Area Metropolis 2.0 con grande presenza di pubblico

È stata una cerimonia importante e che ha raccolto una grande presenza di pubblico quella con cui, lo scorso 17 dicembre all'Area Metropolis 2.0, il sindaco **Gianfranco Masetti** ha consegnato sette "Calderine d'Oro". Fra i premi assegnati alla riconoscenza due sono stati attribuiti anche alla memoria".

Alla manifestazione erano presenti, insieme ai numerosissimi padernesesi di ogni età, assessori e consiglieri comunali che, in apertura della cerimonia hanno seguito il concerto di **Daniela Stigliano** (soprano) accompagnata al pianoforte da **Luigi Ripamonti**. L'iniziativa si è svolta in un clima di festa ma anche di commozione, visti i due premi alla memoria assegnati per **Rossella Tavecchio** e **Leonardo Troncato**.

Tavecchio, la presidente del quartiere di Calderara scomparsa lo scorso mese di maggio, è stata premiata per la passione del suo impegno con le giovani generazioni e per il quartiere, nel quale ha lasciato un'impronta, anche in senso letterale, con la sua "mano per la pace" che si trova nel parco di Calderara, come ha ricordato il sindaco consegnando il premio al marito di Rossella.

Troncato, per un'intera vita attivo a livello sociale e politico in città, ha ricevuto l'onorificenza (ritirata dalla moglie Anna e dal nipote Michele) proprio in memoria del forte impegno civico mostrato come consigliere comunale e assessore alla Cultura nell'arco degli anni compresi fra il 1964 e il 1990.

Nel corso della cerimonia il sindaco ha peraltro pronunciato numerosi nomi di altri padernesesi che a tutt'oggi non si risparmiano nel lavoro in favore della città.

Sono stati cinque i cittadini pader-



nesi che hanno ricevuto dal sindaco le "Calderine d'Oro" "alla riconoscenza".

Due sacerdoti sono stati premiati per il loro impegno pastorale, sociale e civile. **Don Luigi Alberio**, per 18 anni attivissimo parroco di Cassina Amata e figura di riferimento per importanti iniziative in favore di diverse fasce sociali del quartiere. Don Alberio è fra l'altro noto per l'importante lavoro che viene svolto dalla fondazione che porta il suo nome.

Nella sua breve frase di ringraziamento il parroco, uomo di notevole temperamento e con all'attivo lunghi anni di confronto con il Palazzo comunale, ha sottolineato come abbia "una dimensione straordinaria, questa città con le cui amministrazioni comunali ho sempre avuto un

dialogo acceso. Ma senza questa città non avrei saputo esprimere ciò che oggi esiste". **Don Ettore Dubini** ha trascorso a paderno 32 anni, prima a Calderara e a Palazzolo Milanese come vicario poi come parroco impegnato nella realtà del Villaggio Ambrosiano; anni di attività instancabile nella promozione di iniziative rivolte a disabili, anziani e fasce socioeconomiche deboli a cui ha offerto l'assistenza di un centro di ascolto. Don Ettore ha definito "una grande fortuna" il fatto di poter operare "in una città che ama e apprezza anche il lavoro che fanno i sacerdoti". E ha ricordato la coesione che si ottiene quando si è in molti a lavorare per il bene comune, uniti dalla "passione per l'umanità".

È stato **Marco Fragapane** a ritirare

la Calderina d'Oro per **Roberto Varisco**, premiato per il rigore e per le qualità personali con cui è stato per lunghi anni sia consigliere comunale sia assessore.

Premiata anche l'Associazione Combattenti e Reduci, per la quale ha ritirato il premio il presidente **Angelo Ceccato**.

Calderina d'Oro anche all'ex sindaco di Paderno Dugnano **Ezio Casati**, oggi assessore provinciale, premiato per aver mostrato importanti doti di trasparenza nei suoi due mandati da sindaco di Paderno Dugnano: "È un premio - ha detto - che dovrei dividere con molte altre persone. Al di là del lavoro svolto come sindaco ancora oggi continuo a ricevere testimonianze di affetto da parte di molti cittadini di Paderno Dugnano".



Finanza creativa: il Comune non ha mai fatto swap

Il Comune di Paderno Dugnano non ha mai fatto ricorso allo swap, quello strumento di finanza creativa ormai molto diffuso anche fra banche ed enti pubblici.

Si tratta di un cosiddetto derivato finanziario (titoli il cui valore è basato sul valore di mercato di altri beni, azioni, indici, valute, tassi) con cui possono essere fatte operazioni che si suddividono in due categorie: lo swap di interessi e lo swap di valute. Uno scambio di flusso finanziario fra due controparti, in estrema sostanza, da molti ritenuto utile per cautelarsi verso le variazioni del mercato finanziario ma in realtà molto rischioso sul medio e lungo periodo.

La trasmissione Report di Raitre in onda lo scorso 7 ottobre ha richiamato l'attenzione sulle conseguenze negative dei contratti di swap sottoscritti da diversi Comuni con le

banche negli anni scorsi. "Il Comune di Paderno Dugnano ha sempre respinto le proposte di swap - fanno sapere il sindaco Gianfranco Masetti e l'assessore al Bilancio Marco Coloretto - seppure molto allettanti nel breve periodo, ma altamente a rischio nel medio-lungo termine. Si è trattata di una scelta oculata, frutto di un'approfondita analisi che oggi si rivela assolutamente azzeccata e improntata a tutela dell'interesse pubblico". L'indebitamento del Comune di Paderno Dugnano è, infatti, sotto controllo e costituito prevalentemente da mutui ordinari con la Cassa Depositi e Prestiti, Ente pubblico che è sotto il diretto controllo del Ministero dell'Economia. Inoltre, in questi ultimi anni, il nostro Comune ha avviato anche un processo di riduzione dell'indebitamento, che comunque si mantiene ben al di sotto dei limiti di legge.

Mense scolastiche

Il centro di cottura si rinnova

Già da ormai alcuni anni se ne sentiva l'esigenza: l'aumentato numero di pasti giornalieri (dai 2500 del 1997 si è passati ai 3500 attuali), la necessità di rinnovare le attrezzature esistenti, sostituendole con altre di più moderna concezione, la necessità di sostituire quelle un po' troppo usurate.

Si è colta l'occasione del rinnovo dell'appalto del servizio di ristorazione scolastica, già previsto allo scadere dei 10 anni, per rifare il lifting al centro cottura di Via De Amicis, dove vengono attualmente prodotti i pasti destinati al servizio di refezione scolastica per tutte le scuole statali site sul territorio comunale.

È così che è stata sostituita la lavapentole: un'enorme lavastoviglie che serve a pulire le bacinelle gastronomiche e le placche dei forni, utilizzate per cuocere i diversi cibi.

È stato inoltre sostituito il pelapatate, quello presente si era dimostrato insufficiente alle attuali esigenze di servizio, con un altro di maggiore potenza, in grado di lavorare più di 500 Kg di patate all'ora.

Un altro punto debole era rappresentato dall'abbattitore termico a disposizione: quella macchina ormai sempre presente in un centro cottura che permette di passare dagli 80-90°C (la temperatura al cuore del prodotto di un arrosto all'uscita dal forno) a +4°C in un tempo relativamente breve (c.ca 90 minuti). Il preesistente modello è stato perciò affiancato da uno di dimensioni molto maggiori, capace di ospitare più carrelli da 10 GN 1/1 (GN =

gastronom: è la misura standard delle teglie utilizzate per la cottura e la veicolazione dei cibi).

È cambiato anche il sistema di mantenimento della catena del caldo: per garantire la sicurezza igienica dei cibi questi devono essere mantenuti, se consumati caldi, ad una temperatura non inferiore a 60°C. Il vecchio sistema ad insufflazione di vapore, dimostratosi limitante per una buona presentazione dei pasti, è infatti stato sostituito da tre armadi termici di notevole capacità (20 GN 2/1).

In aggiunta a quelli già esistenti è stato inoltre posizionato un nuovo forno di maggiore capacità (20 GN 2/1), corredato da relativo supporto e carrello porta-gastronom.

Verrà allestita (verranno fatti gli allacciamenti di luce e acqua nella prossima chiusura natalizia) un'apposita cucina per la preparazione di tutte le diete speciali, richieste per motivi sanitari, dovuti ad intolleranze ed allergie, e religiosi. A tale scopo sono già presenti un piano cottura con 6 piastre ad induzione, un forno termo-ventilato, un banco termico, una cappa, un armadio frigorifero, un piccolo pelapatate, un mixer, due robot taglia-legumi un gruppo lavamani ed un lavello a due vasche con relativo sgocciolatoio.

Sono già presenti due nuove affettatrici automatiche verticali che permetteranno, dopo aver impostato elettronicamente il peso e le dimensioni delle fette, l'affettatura automatica di arrosti e di altri piatti freddi: un prezioso aiuto quando si lavora con un numero di pasti

Quando nevicata ricorda che...

Con l'avvicinarsi dei mesi più freddi è bene prepararsi per tempo ad affrontare gli inconvenienti delle neviccate. Perciò l'Amministrazione comunale ricorda ai cittadini di rispettare quanto segue:

All'Amministrazione comunale competono i tratti prospicienti gli edifici pubblici o di competenza comunale o dove non siano presenti edifici sul fronte stradale;

Tutti i proprietari, locatori, concessionari di edifici che si affacciano direttamente sulla via e sul fronte stradale hanno l'obbligo di:

- sgomberare i marciapiedi dalla neve per i tratti di loro competenza, raccogliendola sui bordi, evitando di accumularla sulle aree pubbliche;

- spargere sui marciapiedi sale, sabbia ed altri composti idonei per evitare la formazione di ghiaccio;

- abbattere eventuali festoni e lame di ghiaccio dai cornicioni dei tetti e dalle gronde affacciate sulla pubblica via.

Le presenti disposizioni sono contenute nell'ordinanza n. 102/2000, attualmente in vigore, e la Polizia Locale è incaricata di vigilare sul rispetto della stessa.

Si chiede la collaborazione della cittadinanza per un miglior benessere di tutti.

Per ulteriori informazioni:

numero verde (solo da telefono fisso): 800.140558
www.comune.paderno-dugnano.mi.it

Orari di apertura al pubblico:

da lunedì a venerdì dalle 8.15 alle 12.15
lunedì, martedì e giovedì dalle 16,45 alle 17,45

così elevato. Infine verrà successivamente posizionata un'ulteriore cella frigorifera per poter mantenere gli alimenti da somministrare freddi, in sosta, prima del trasporto ai diversi refettori (per motivi di sicurezza igienica le attuali disposizioni legislative richiedono che la temperatura non sia superiore: a +4°C per yogurt e latticini freschi; a +10°C per arrosti ed altri piatti cotti da consumarsi freddi).

Con questo intervento si è voluto rendere il Centro di preparazione pasti più funzionale, più adeguato alle attuali esigenze di servizio, nel-

l'ottica di poter meglio rispondere agli standard di sicurezza igienica, ma anche per poter offrire un pasto più appetibile e più rispondente alle esigenze di un buon servizio di ristorazione.

Quando si cucina per 3500 persone non è mai come cucinare per le quattro, cinque che compongono le nostre famiglie, ma senz'altro avere a disposizione nuove e moderne attrezzature aiuta i cuochi e chi con essi lavora, ad offrire un pasto maggiormente appetibile e sicuro, sia sotto il profilo igienico, che nutrizionale.

La scadenza è per il 31 dicembre

Edilizia residenziale pubblica: è aperto il nuovo bando

I moduli sono disponibili all'Urp

C'è tempo fino a fine dicembre per presentare domanda di assegnazione di un alloggio in edilizia residenziale pubblica (Erp).

Dallo scorso 22 ottobre è infatti aperto il bando annuale per la formazione della graduatoria utile all'assegnazione in locazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) che si renderanno disponibili sul territorio comunale.

I cittadini interessati a presentare la domanda di partecipazione sono invitati a ritirare la modulistica presso l'Urp (aperto dal lunedì al venerdì dalle 8,15 alle 12,30; il lunedì, il martedì e il giovedì dalle 16,45 alle 17,45; il sabato dalle 8,15 alle 12,30), presso l'ufficio Interventi Sociali (aperto dal lunedì al venerdì dalle 8,15 alle 12,30, il lunedì, il martedì e il giovedì dalle 16,45 alle 17,45) o scaricandola da internet (www.comune.paderno-dugnano.mi.it). Per l'assistenza alla compilazione e la consegna della domanda sarà necessario rivolgersi, previo appuntamento, presso l'ufficio Interventi Sociali (02.91004428, 02.91004429). Ai concorrenti al bando, aperto sino al 31 dicembre 2007, verrà consegnata una copia del bando comunale, su specifica richiesta, e la modulistica per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Ora non ci si dovrà più recare a Milano

A Paderno l'ufficio catasto è a piene funzioni

Ora il Comune di Paderno Dugnano ha una totale autonomia per quanto riguarda le funzioni dell'Ufficio Catasto. Il Consiglio comunale, in settembre, ha infatti deliberato l'estensione delle funzioni catastali erogatate dal Comune al massimo livello consentito dalla legge. Per i padernesì ciò significa che per qualsiasi pratica catastale non ci si dovrà più recare a Milano bensì nella sede comunale cittadina.

L'iniziativa è stata illustrata lo scorso 5 ottobre in una conferenza stampa a cui hanno partecipato l'assessore al Bilancio Marco Coloretti e il dirigente del settore finanziario del Comune, Vincenzo di Rago.

Il Comune di Paderno Dugnano è stato fra i primi enti ad utilizzare quanto previsto, fin dal 1998 (col decreto legislativo n. 112), in tema di decentramento di funzioni catastali. Una scelta che ha subito stabilito una collaborazione concreta con l'Ufficio Catasto e che, dopo lunghe e tenaci trattative, nel 2001, è arrivato a stipulare un accordo che ha dato corso all'apertura di un ufficio catasto nella sede comunale.

Avendo seminato bene fin dall'inizio, il nostro Comune si è sempre trovato pronto ad affrontare le evoluzioni normative che sono seguite e, alla luce delle esperienze di altri enti locali e dell'intervento dell'Anci (l'associazione che riunisce gran parte dei Comuni d'Italia) nel 2005 è entrato nel gruppo di Comuni che hanno permesso di individuare quat-

tro diversi livelli di decentramento catastale.

Si va da una semplice collaborazione fino allo svolgimento in proprio di tutte le funzioni catastali. In tale ambito, e in base all'esperienza maturata, il nostro Comune ha ottenuto a fine 2006 il riconoscimento ufficiale di poter operare al secondo grado. E quando la Finanziaria dell'anno scorso (quindi quella per il 2007) ha dato completa attuazione al decreto del 1998 (permettendo ai Comuni di scegliere fra tre gradi di collaborazione), Paderno Dugnano, forte dell'esperienza accumulata e della sempre più forte convinzione dell'importanza strategica connessa all'esercizio delle funzioni catastali anche in termini di benefici per i cittadini e per l'ente, ha scelto il grande salto dell'assunzione di tutte le funzioni catastali.

Un impegno notevole in termini organizzativi e di risorse umane.

“Con la nostra scelta – ha detto Coloretti – Paderno Dugnano si riconferma come Comune che diventa più efficiente, equo e capace di dare risposte ai cittadini.

Dalla discussione che si è svolta in consiglio comunale è emersa anche l'osservazione che con questo nuovo servizio il Comune si assume un importante carico di lavoro, ma riteniamo sia stato fatto un passo avanti importante e ovviamente con una valutazione perequativa sul piano delle risorse. Negli anni ci siamo strutturati come ufficio che, oltre



L'assessore Marco Coloretti

a un responsabile tecnico, ha un responsabile all'interno dell'ufficio catasto e due impiegati amministrativi.

Ci siamo spesi anche per dare allo Stato questa possibilità federativa.

E come ente vogliamo una macchina più efficiente e meno costosa; il cittadino chiede solo questo: che la macchina si muova e che lui possa trovare risposte complete all'interno dell'ente”.

Parcheggio seminterrato di via Buozzi

Nuove regole per l'accesso

Dallo scorso 29 ottobre, il parcheggio pubblico seminterrato di via Buozzi, che si trova sotto l'ufficio postale, subirà una nuova regolamentazione come previsto dall'ordinanza dirigenziale n. 88/D del 2007. Vale a dire che è stato istituito il senso unico in senso rotatorio antiorario, i parcheggi saranno a disco orario di due ore dalle 8 alle 20 dal lunedì al sabato. È inoltre disposta la chiusura del cancello di accesso tutti i giorni dalle 22 alle 6.

Città che cambia

Centro sportivo: dissuasori di velocità su tre punti del circuito

Pista ciclabile messa in sicurezza

Il sindaco: “prima di tutto la sicurezza di chi frequenta il parco per svago”

Tre dissuasori di velocità collocati su altrettanti punti della pista ciclabile del centro sportivo hanno messo in sicurezza il circuito allo scopo di evitarne l'uso improprio e pericoloso. La nuova iniziativa del settore lavori pubblici si pone come correttivo di un costume sbagliato che, nel tempo, ha trasformato quella che è una pista ciclabile per famiglie in un percorso di allenamento per ciclisti professionisti.

La pista ciclabile che sorge all'interno del centro sportivo comunale è stata, infatti, realizzata allo scopo di creare uno spazio all'interno del verde del parco destinato ai bambini, che avrebbero così potuto imparare ad andare in bicicletta o sui pattini. Negli anni però, questo utilizzo “familiare” è stato interdetto a causa della presenza dei gruppi sportivi che hanno iniziato a frequentare il parco per gli allenamenti. Ovviamente, la presenza di ciclisti che sfrecciano ad alta velocità sulla pista ha costretto i bambini a ritirarsi e le famiglie non



Gli archetti di rallentamento sulla pista ciclabile al parco Toti

hanno esitato a rivolgersi all'Amministrazione comunale per segnalare la pericolosità e la mancanza di sicurezza per chiunque attraversi la pista. In un primo intervento, la giunta di Paderno Dugnano allora guidata dal sindaco Ezio Casati, aveva proposto ai gruppi sportivi

che solevano frequentare l'area di costituirsi in associazione, così da poter sottoscrivere una convenzione che riservasse loro la pista in orari tardo-pomeridiani, dalle 17 alle 19. Così i fruitori del parco avrebbero potuto utilizzare la pista in sicurezza nel resto della giornata, senza

impedire ai ciclisti di allenarsi. La proposta è però stata rifiutata e, da allora, la situazione non è migliorata, tanto che, recentemente, sono arrivate all'attuale Amministrazione diverse richieste di intervento da parte di cittadini preoccupati per la sicurezza dei propri figli ed anche la prefettura ha sollecitato al Comune l'intervento di messa in sicurezza della pista.

Da qui, la decisione della giunta Massetti di programmare l'inserimento di variazioni altimetriche in grado di rallentare la velocità. “Il nuovo intervento è coerente con quanto abbiamo sostenuto in questi anni – spiega il sindaco Gianfranco Massetti – e dovrebbe porre la parola fine ad una querelle impropria. È chiaro che per noi la priorità sta nella sicurezza dei frequentatori del parco sportivo. Quanto alle esigenze dei ciclisti, non escludiamo che si possa ricercare un'altra soluzione, in altro luogo, sull'esempio della pista del Parco Nord”.

Prosegue la riforestazione urbana con l'arrivo di 5.500 nuove piante

Cinque ettari di nuovi boschi in città

Interessate quattro aree all'interno dei parchi Grugnotorto e del Seveso

Prosegue, entrando ancor più nel vivo, il percorso dell'Amministrazione comunale per la riforestazione di ampie aree cittadine.

Lo scorso 18 ottobre la giunta ha infatti approvato la riforestazione di quattro aree cittadine per un totale di cinque ettari su cui saranno messe a dimora 5.500 piante, di cui il 70% alberi e il 30% arbusti (i dettagli numerici dell'intervento e delle essenze sono nel box che pubblichiamo in questa pagina).

Le aree interessate alla riforestazione urbana in totale sono in realtà cinque, ma una di esse nel corso del tempo è già stata realizzata grazie alle numerosissime iniziative di educazione ambientale svolte negli anni con gli alunni delle scuole, e spesso in collaborazione col volontariato ambientalista, sempre molto partecipi nella piantumazione di nuovi alberi. Un tempismo che ora, in senso economico, permette di andare a coprire, col valore di quella forestazione non più effettuata per l'attività con le scuole, diventerà ulteriore manutenzione per un anno di tutte le aree forestate da Ersaf.

I motivi di tanto impegno

Nelle politiche ambientali del Comune c'è più di un motivo per impegnarsi così a fondo, in senso operativo ma, prima ancora, culturale, sulla restituzione di aree boschive alla città: "l'Amministrazione comunale – dice l'assessore all'Ambiente Giorgio Grassi – affida a tali interventi un forte intento di miglioramento in più direzioni: un miglioramento estetico, perché una città più verde è più accogliente e più vivibile; un miglioramento ambientale, perché più alberi significano minor inquinamento in quanto assorbono CO₂ (gas serra per antonomasia), emettono ossigeno, assorbono gli inquinanti sospesi e, con tali funzioni e con la loro ombra, migliorano il microclima



L'area piantumata nelle adiacenze di viale Bagatti

delle aree in cui sono piantati. Non ultimo – aggiunge Grassi – i nuovi boschi consentono nuove valenze faunistiche in quanto creano nuovi habitat per i piccoli animali quali talpe e ricci e per l'avifauna che nelle macchie boschive trova adeguate e indispensabili oasi per la sosta, ad esempio durante la migrazione. Peraltro con le riforestazioni già realizzate abbiamo già avuto prova della ripopolazione faunistica in aree boschive".

Il progetto approvato dalla giunta si basa su una convenzione siglata fra Comune e Ersaf (l'ente regionale delle foreste) in base alla quale l'Amministrazione mette a disposizione le aree e l'Ersaf le riforesta utilizzando un finanziamento della Provincia di Milano. Una sinergia che fino ad oggi a Paderno Dugnano ha dato importanti risultati visibili di riqualificazione del verde, visibili nelle forestazioni già realizzate nei pressi di viale Bagatti (dove peraltro

ora si completerà l'intervento) e nell'area lungo il Seveso, dietro il muro di cinta del parco Borghetto.

Più sinergie per un verde migliore

Un insieme di sinergie alla quale, peraltro, di recente se n'è aggiunta un'altra. Lo scorso 25 ottobre la giunta ha deliberato l'unificazione, per ottimizzarne la gestione, di due progetti: quello, appunto, di riforestazione dell'Ersaf con un altro progetto, di tipo strutturale, riguardante l'illuminazione, le aree di sosta sul quale il progetto Ersaf andrà a innestarsi.

Il risanamento ambientale sul territorio comunale avverrà, in questa fase, attraverso la forestazione e la rinaturalizzazione di quattro aree acquisite dal Comune anche di recente: due sono all'interno del Parco del Grugnotorto (una adiacente a viale Bagatti e l'altra all'Oasi dei Gelsi) e due sono all'interno del Parco del Seveso (una in via San Martino a Palazzolo e l'altra in corrispondenza della rotonda di via Cesare Battisti).

"Con questo progetto – conclude Grassi – realizzeremo una serie di interventi di riqualificazione ambientale mediante l'imboschimento di aree libere, utilizzando un finanziamento specifico erogato dal settore agricoltura della Provincia di Milano, che ha introdotto il concetto di rimboschimento compensativo legato alla trasformazione del bosco. Questo meccanismo obbliga chi elimina un bosco in pianura, dove i boschi sono pochi, a compensare con imboschimenti su terreni liberi".

La forestazione in cifre

Questi i dati relativi al nuovo intervento di forestazione cittadino, approvato dalla giunta comunale lo scorso 18 ottobre.

Superficie totale: mq 98.989 pari a ca. 9,9 ettari;
Superficie coperta da bosco: mq 50.000 pari a 5 ettari;
Totale piante: n. 5.500 di cui:
70% ca. alberi = ca. 3.850;
30% ca. arbusti = ca. 1.685;

Superficie media per ogni pianta: mq 9.

LE ESSENZE CHE SARANNO PIANTATE:

ALBERI:

- Aceri;
- Carpini;
- Querce;
- Ciliegi selvatici;
- Frassini;
- Melo selvatico;
- Pero selvatico;
- Pioppi;
- Prugnoli;
- Tigli.

ARBUSTI:

- Berretta da prete;
- Biancospino;
- Corniolo;
- Lantana;
- Ligustro;
- Nocciolo;
- Pallon di maggio;
- Rosa canina;
- Sambuco;
- Sanguinella;
- Spin cervino.



Settimana europea della mobilità

“I walk to school 2007”: coinvolte cinque scuole padernesesi

Cinque scuole padernesesi hanno aderito all'iniziativa internazionale, sostenuta anche dalla Provincia di Milano, “A scuola a piedi 2007”. In Europa sono state 26 le nazioni che hanno aderito all'iniziativa della “settimana europea della mobilità” e per la quale il movimento ufficiale (“I walk to school month”) sta già pensando a un'estensione degli interventi che per il 2008 potrebbe ricoprire l'intero anno scolastico.

Gli alunni delle scuole don Dilani, Bisogni, Manzoni, Mazzini e Allende, grazie alla disponibilità di insegnanti e genitori, lo scorso 25 ottobre hanno partecipato all'organizzazione dei gruppi di bambini e ragazzi che si sono presentati alle varie fermate di pedibus nei pressi delle rispettive scuole. Da tempo impegnato in progetti a favore della mobilità, il Comune di Paderno Dugnano ha fatto sì che anche gli agenti

di polizia locale facessero la loro parte con un servizio di scorta agli allievi lungo i vari tragitti. I tragitti sono stati individuati dagli alunni stessi attraverso il Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze, che ha suggerito al Comune di Paderno Dugnano una rete di percorsi sicuri: per l'anno prossimo si pensa già ad un ampliamento del tracciato. Un impegno, quello del Comune di Paderno per la progettazione di

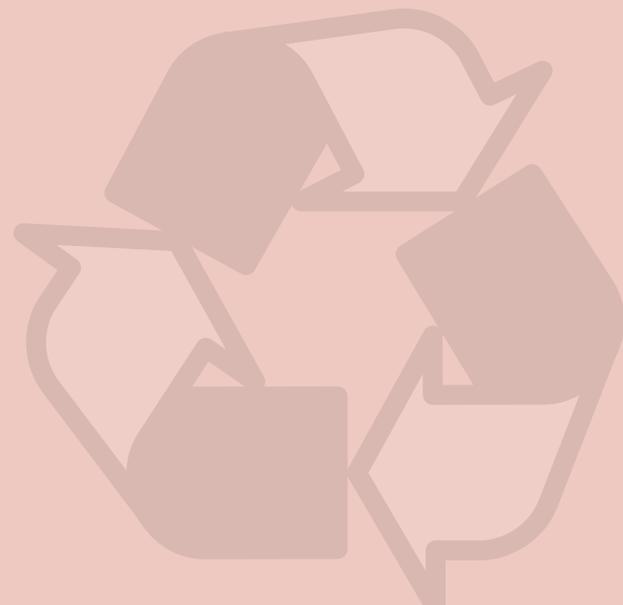
percorsi sicuri casa-scuola, in linea con le indicazioni europee e con l'evoluzione di tematiche complesse che, ovunque, riguardano le ragioni per cui i ragazzi si muovono poco (le strade divenute più pericolose per l'incremento di traffico non sono da sottovalutare) e registrano un aumento dei problemi di peso fin dalla più tenera età, come ha mostrato nei giorni scorsi l'allarme lanciato dai medici pediatri.



Raccolta differenziata: le regole scritte in più lingue

È partita una nuova iniziativa dell'amministrazione comunale che mira a facilitare la partecipazione e l'integrazione degli immigrati nel buon utilizzo di un servizio pubblico importante qual è la raccolta differenziata dei rifiuti.

È stata infatti predisposta la stampa di materiale informativo in più lingue, che il Comune ha distribuito nei condomini della città per ottimizzare i risultati della differenziata e di cui pubblichiamo i contenuti in questa pagina.





Guida alla raccolta differenziata



Plastico: inserire in sacchi di plastica trasparenti o nei cassonetti gialli; non inserire piatti e posate di plastica in quanto non riciclabili.

Plastics: place in transparent plastic bags or in the yellow skips; do not insert plastic plates and cutlery because these cannot be recycled.

Plastique: le mettre dans des sacs en plastique transparent ou dans les boîtes à ordures jaunes. Ne pas introduire d'assiettes ou de couverts en plastique parce que non recyclables.

Plástico: depositarlo en bolsas de plástico transparentes o en los contenedores amarillos; no pongas platos y cubiertos de plástico ya que no son reciclables.

المواد البلاستيكية توضع في أكياس بلاستيكية شفافة أو في الصناديق الصفراء ولا توضع معها أطباق وأواني بلاستيكية لأنها لا يمكن تدويرها بواسطة الصناديق.

Vetro e lattine: inserire nei cassonetti azzurri.

Glass and tin cans: place in the blue skips.

Verres et boîtes en aluminium: les déposer dans les boîtes à ordures bleues.

Vidrio y latas: depositarlos en los contenedores azules.

زجاج وعلب توضع في الصناديق الزرقاء.

Carta: legata in pacchi, in contenitori di carta o nei cassonetti bianchi; non usare sacchi di plastica.

Paper: tied up in parcels, in paper containers or in the white skip; do not use plastic bags.

Papiers: les attacher en paquets, les déposer dans des boîtes en carton ou dans les boîtes à ordures blanches. Ne pas utiliser de sachets en plastique.

Papel: atada en paquetes; en los cajones de papel o en los contenedores blancos; no uses bolsas de plástico.

ورق يجب ربط الورق في طرود داخل حاويات الورق أو في الصناديق البيضاء ولا تستخدم أكياسا بلاستيكية.

Verde (erba, foglie): inserire in ceste di plastica o in cartoni (max. 10 kg) o in cassonetti verdi; non usare sacchi di plastica.

Garden refuse (grass, leaves): place in plastic or cardboard baskets (max. 10 kg) or in the green skips; do not use plastic bags.

Végétaux (herbes fauchées, feuilles): les déposer dans des paniers en plastique ou dans des cartons (10 Kg maximum) ou dans les boîtes à ordures vertes.

Residuos vegetales (hierba, hojas): ponerlos en canastas de plástico o en cartones (máx. 10 kg) o en contenedores verdes; no uses bolsas de plástico.

فضلات نباتية (عشب والأعشاب) توضع في سلات بلاستيكية أو في صناديق خضراء (10 كجم) أو في الصناديق الخضراء. لا تستخدم أكياسا بلاستيكية.

Umido (scarti da cucina): inserire gli scarti in sacchetti biodegradabili e successivamente nei cassonetti marroni; non usare sacchetti di plastica.

Organic (waste from kitchen): place the waste in biodegradable bags and then in the brown bins; do not use plastic bags.

Ordures humides (déchets de cuisine): les jeter dans des sachets biodégradables puis dans les boîtes à ordures marrons; ne pas utiliser de sachets en plastique.

Húmedo (residuos de cocina): depositar los residuos en bolsas biodegradables y sucesivamente en los contenedores marrones; no uses bolsas de plástico.

فضلات رطبة (فضلات المطبخ) توضع في أكياس قابلة للتحلل وبالتالي رطبة في صناديق البنية ذات اللون البني.

Zona x

Secco o indifferenziato / Umido (scarti da cucina)
Dry or undiversified / Organic (waste from kitchen)
Matières sèches ou indéterminées / Ordures humides (déchets de cuisine)
Secco o indiferenciado / Húmedo (residuos de cocina)
جاف ومواد غير قابلة للعزل للفضلات رطبة

Verde (erba, foglie), Carta, Plastico, Vetro e lattine
Garden refuse (grass, leaves) / Paper / Plastics / Glass and tin cans
Végétaux (herbes fauchées, feuilles) / Papiers / Plastique / Verres et boîtes en aluminium
Residuos vegetales (hierba, hojas) / Papel / Plástico / Vidrio y latas
زجاج وعلب ورق المواد البلاستيكية

Secco o indifferenziato: inserire in sacchi di plastica trasparenti o nei cassonetti condominiali; non usare sacchi neri.
Dry or undiversified: place in transparent plastic bags or in the apartment block skip; do not use black bags.
Matières sèches ou indéterminées: les déposer dans des sacs en plastique transparent ou dans les boîtes à ordures de l'immeuble. Ne pas utiliser de sacs noirs.
Secco o indiferenciado: depositarlo en bolsas de plástico transparentes o en los contenedores del condominio; no uses bolsas negras.
جاف ومواد غير قابلة للعزل توضع في أكياس بلاستيكية شفافة أو في صناديق البنية الشاملة للبناء.

Umido (scarti da cucina): inserire gli scarti in sacchetti biodegradabili e successivamente nei cassonetti marroni; non usare sacchetti di plastica.
Organic (waste from kitchen): place the waste in biodegradable bags and then in the brown bins; do not use plastic bags.
Ordures humides (déchets de cuisine): les jeter dans des sachets biodégradables puis dans les boîtes à ordures marrons; ne pas utiliser de sachets en plastique.
Húmedo (residuos de cocina): depositar los residuos en bolsas biodegradables y sucesivamente en los contenedores marrones; no uses bolsas de plástico.
فضلات رطبة (فضلات المطبخ) توضع في أكياس قابلة للتحلل وبالتالي رطبة في صناديق البنية ذات اللون البني.

Ingombranti: conferire in piattaforma in via Parma, 21, oppure chiamare il numero verde 800.103720.
Cumbersome items: take to the special area in via Parma, 21, or call freeline number 800.103720.
Objets encombrants: les déposer à la Déchèterie via Parma 21, ou appeler le numéro gratuit 800.103720.
Desechos voluminosos: llevarlos a la plataforma de via Parma, 21, o sino llamar al número verde 800.103720.

الفضلات الضخمة توضع على الرصيف شارع بارما 21 أو الاتصال برقم الأخضر 800.103720.

Lunedì / Monday / Lundi / Lunes / الإثنين	8:30-12:30	14:00-18:00
Martedì / Tuesday / Mardi / Martes / الثلاثاء	8:30-12:30	14:00-16:30
Giovedì / Thursday / Jeudi / Jueves / الخميس	8:30-12:30	14:00-16:30
Venerdì / Friday / Vendredi / Viernes / الجمعة	8:30-12:30	14:00-18:00
Sabato / Saturday / Samedi / Sábado / السبت	8:30-12:30	14:00-16:30

Ufficio Ecologia
via Grandi, 15 - tel. 02.91004 486
ecologia@comune.paderno-dugnano.mi.it - www.comune.paderno-dugnano.mi.it

Puliamo il mondo 2007

Coinvolti bimbi e ragazzi di cinque scuole

Presenti anche i volontari di Legambiente, i vigili e i tecnici comunali

Entusiasmo, partecipazione e buona volontà, ci spiegano i volontari di Legambiente, hanno segnato anche l'edizione padernese dell'iniziativa globale dal titolo "Puliamo il mondo". Parchi, giardini, aree di risulta sono stati ripuliti, grazie a quattro iniziative organizzate nelle due giornate del 4 e 5 ottobre, da cartacce e rifiuti d'ogni genere lasciati sul territorio da chi ha scarso senso civico. Anche quest'anno il progetto è stato realizzato dal circolo locale di Legambiente in collaborazione con le scuole elementari e l'Amministrazione comunale. La prima tornata dell'iniziativa ha riguardato i bimbi delle venti classi delle scuole elementari di Palazzolo Milanese che nella mattina di giovedì 4 ottobre, attrezzati come tutti gli altri loro compagni del necessario per raccogliere rifiuti in totale sicurezza, hanno ripulito il parco Borghetto. L'iniziativa è stata infatti sostenuta anche dal Comune di Paderno Dugnano, che, oltre ad aver garantito sul posto la presenza della polizia locale e dei tecnici dell'ufficio ambiente, ha permesso l'acquisto di un kit per i piccoli operatori ecologici composto da pettorine, guanti, cappellini e sacchi. Nel pomeriggio è toccato

alle 18 classi della scuola elementare di Cassina Amata, che sono intervenuti al parco Spinelli. Stesso tipo di intervento il giorno dopo al parco Toti, dove sono entrati in azione gli studenti delle 18 classi delle elementari di Incirano, mentre nel pomeriggio, alla Cava Nord gli alunni delle altre 18 classi delle elementari di Calderara hanno ripulito ampie aree verdi. Con loro c'erano, oltre agli insegnanti, numerosi volontari di Legambiente che testimoniano l'entusiasmo e la curiosità di bimbi e ragazzi, sottolineando quanto sia importante, per la qualità dello scambio culturale sulle tematiche ambientali, la concretezza dell'iniziativa.

"Per noi questa manifestazione è molto importante - spiega l'assessore all'Ambiente, Giorgio Grassi, che è stato presente con sopralluoghi durante le pulizie mattutine delle scolaresche - in quanto crediamo possano sensibilizzare i bambini sulla necessità di rispettare la propria città e l'ambiente più in generale. Abbiamo inoltre previsto che, nella raccolta dei rifiuti, gli studenti attuino la loro separazione, così da sperimentare la raccolta differenziata che avviene nelle case".

Città del lavoro

Successo della prima iniziativa gastronomica organizzata dai commercianti col patrocinio del Comune

Paderno s'incontra a tavola

Fino a fine novembre in sei ristoranti della città cibi tipici a prezzi calmierati

Sta funzionando bene l'iniziativa sulla "Paderno gastronomica" promossa da Pierino Favrin, presidente della delegazione padernese dell'Unione Commercianti con il patrocinio del Comune.

"È un'iniziativa a cui pensavo da tempo - dice Favrin - soprattutto prendendo un po' come riferimento quel che accade nel lodigiano, dove la rassegna gastronomica è un evento importante con un notevole impatto sul territorio". L'esperimento padernese è dunque partito con grande impegno, contattando tutti i ristoranti della città per proporre l'idea: una serie di menu speciali da realizzare a prezzi calmierati in diverse sere settimanali. Così i sei ristoranti cittadini che hanno aderito registrano, a metà del percorso, un notevole gradimento da parte del pubblico; ai clienti soliti, infatti, una sera la settimana si aggiungono amici e parenti curiosi di consumare piatti tipici spendendo meno del solito.

Così il ristorante "De" il sabato sera propone la cassoeula, il Discovery di mercoledì prepara lo stinco di maiale al forno; al Barone, di giovedì, ci sono antipasto, pappardelle del golfo e filetto di branzino con patate; il Cavaliere, il giovedì sera, prepara antipasti e affettati all'italiana, risotto o ravioli della nonna, il carrello di bollito o arrosto e come dessert la torta di pane; alla Taverna, sempre di giovedì, ci sono antipasto della casa, pappardelle con porcini, brasato e polenta; mentre al "1902" di sabato sera si può gustare un antipasto, un risotto con ossobuco e torta. Organizzare il tutto non è stato facile e il successo dell'iniziativa deve molto al battage pubblicitario realizzato in modo artigianale e volontaristico ma efficace, visto che a un bel po' di manifesti murali si è aggiunta la distribuzione a tappeto di volantini nei negozi, nei panifici, nelle piazze dei mercati e nelle edicole di Paderno, Senago, Varedo e Cusano.

Un po' di Chiarezza sull'ampliamento della Clinica San Carlo

A distanza di alcuni mesi dal primo pronunciamento del maggio scorso, il Consiglio Comunale si è di nuovo occupato della questione dell'ampliamento della Clinica San Carlo, Casadi Cura Privata Polispecialistica spa.

Giova, a tale proposito, fornire alcuni chiarimenti, avendo cura di distinguere - per una corretta ricostruzione dei fatti - tra profili di carattere politico e aspetti di più spiccata competenza tecnico-giuridica.

Come è noto, nel maggio del 2007, a fronte di specifica richiesta della Clinica San Carlo, è stata approvata dal Consiglio Comunale una deroga al vigente PRG per consentire alla predetta società di ampliare il complesso ospedaliero esistente in modo da consentire l'adeguamento delle strutture sanitarie ai requisiti regionali per l'accreditamento. Ciò a fronte del rischio, prospettato dalla Clinica San Carlo, di veder chiudere o delocalizzare la struttura sanitaria di Paderno Dugnano proprio a causa della impossibilità di rispettare i nuovi requisiti per l'accreditamento in assenza del richiesto ampliamento da realizzarsi su area di proprietà della Clinica.

Dal punto di vista politico, il Comune ha quindi deciso di farsi carico della esigenza di non privare la cittadinanza di un importante presidio sanitario operante sul territorio da decenni prima in regime di convenzionamento e poi di accreditamento con il sistema sanitario nazionale. Senza un ospedale, Paderno Dugnano sarebbe stata, infatti, senz'altro più povera di opportunità di cura.

Per raggiungere tale obiettivo, il Consiglio Comunale nel maggio scorso non solo ha concesso deroga al PRG vigente, ma ha reso anche disponibile un'area comunale di circa 1310 mq per consentire il raggiungimento degli standard di parcheggio. Senza tale area comunale non sarebbe stato possibile l'ampliamento, neppure con la deroga. Il corrispettivo a favore del Comune per la concessione dell'area comunale è stato determinato in € 35.000,00 all'anno, da rendere mediante servizi erogati dalla struttura ospedaliera a beneficio dei cittadini indicati dai servizi sociali comunali previo convenzionamento.

Con il medesimo atto sono stati, inoltre, convenuti nuovi termini per la realizzazione di un parcheggio la cui ultimazione, a cura e spese della Clinica, avrebbe dovuto già avvenire entro il luglio 2003 in forza di una precedente convenzione risalente al 1987. La stessa Clinica si era altresì impegnata a sostenere con un contributo di € 50.000,00 le spese che il Comune dovrà effettuare per uno studio del sistema viabilistico della zona interessata dall'intervento.

Questi in estrema sintesi i termini della decisione politica che il Consiglio Comunale ha assunto a maggioranza nel maggio scorso con lo scopo - si ribadisce - di non privare Paderno Dugnano di un importante presidio

sanitario e anzi per migliorare l'offerta di servizi sanitari alla nostra Città. Una decisione che si continua a ritenere giusta ed assunta nell'interesse della Città e con la quale il Consiglio Comunale ha esaurito i profili di propria competenza.

La questione relativa al versamento del contributo di costruzione (determinato in € 640.000,00) è un diverso aspetto di carattere tecnico-giuridico, connesso alla fase di attuazione tecnico-giuridica della deliberazione consiliare n. 36 del 15 maggio 2007. Ogni decisione al riguardo non può che avvenire, infatti, in applicazione della normativa vigente che disciplina tassativamente i casi di esonero dal versamento del contributo di costruzione.

Già a fine giugno 2007, il Direttore del Settore Gestione del Territorio ebbe a determinare in € 640.000,00 l'importo del contributo di costruzione dovuto dalla Clinica San Carlo - per il rilascio del permesso di costruire in deroga per la realizzazione dell'ampliamento. A fronte della corrispondenza intercorsa e del parere del legale di fiducia della società - in considerazione della complessità della questione e della scarsità di specifici precedenti giurisprudenziali - il Comune ha richiesto ed acquisito i pareri dei competenti organi tecnici della Regione Lombardia, del Ministero della Salute, dell'ANCI e, infine, da parte dello Studio Legale Pagano di Milano. Terminata l'istruttoria di carattere tecnico-giuridico, il Direttore del Settore Gestione del Territorio ha ravvisato l'opportunità di richiedere al Consiglio Comunale l'eliminazione di un comma della convenzione approvata a maggio che si prestava ad essere invocato dalla Clinica San Carlo per ottenere il permesso di costruire in esenzione dal versamento del contributo di costruzione.

Nel frattempo, la Clinica San Carlo ha impugnato al TAR per la Lombardia la richiesta dirigenziale di versamento della somma di € 640.000,00, ritenendo che lo speciale regime di accreditamento desse titolo all'esenzione dal contributo di costruzione. La nuova decisione del Consiglio Comunale di queste settimane - in base ai pareri tecnico-giuridico della Regione Lombardia, dal Ministero della Salute, dall'ANCI e dallo Studio Legale Pagano - è incentrata sull'onerosità del permesso di costruire per l'ampliamento della struttura ospedaliera proprio in forza di quanto contenuto nei predetti pareri tecnici. L'auspicio è che - alla luce di tali specifici pronunciamenti in particolare della Regione e del Ministero della Salute e delle decisioni del Consiglio comunale sulla deroga al PRG, Clinica San Carlo possa rivedere la propria posizione e ritirare il ricorso al TAR. Diversamente, il Comune non potrà che far valere, anche sotto tale profilo, le proprie ragioni in giudizio nell'interesse della comunità locale.

Quartieri – Palazzolo Milanese

Il presidente: sul bilancio partecipativo ha vinto l'interesse collettivo

“In occasione dell'ultimo bilancio partecipativo ho imbucato personalmente 800 inviti in quartiere affinché i cittadini prendessero parte alle assemblee con le amministrazioni comunali, ma si sono presentati solo in trenta. So che è una buona cifra ma rispetto al potenziale partecipativo del quartiere di certo i cittadini potrebbero fare di più”. Miro Capitaneo, presidente del consiglio di quartiere di Palazzolo Milanese, fa un appunto a tutti quei cittadini che, avendo in mano uno strumento come il bilancio partecipativo che permette, appunto, di prender parte attivamente nella decisione e nella realizzazione concreta di quanto è utile per il quartiere, non lo utilizzano a sufficienza. “Con tutto ciò – dice – un cittadino che non ha mai messo piede nella sede di quartiere mi ha scritto un'email per criticare l'installazione di un arredo urbano deciso col precedente bilancio partecipativo. Non ho potuto fare a meno di rispondergli domandandogli perché, non essendosi mai fatto vedere una sola volta alle riunioni di quartiere, potesse ora pretendere che gli si risolvesse tramite email quello che secondo lui era un problema. La gente non partecipa alla vita pubbli-



ca e si fa viva solo se una questione la tocca nell'arco dei cento metri intorno alla propria casa”. Però, passata la prima appassionata dichiarazione critica, Capitaneo riconosce che “chi ha partecipato all'assemblea ha approvato praticamente all'unanimità, su questa seconda edizione del bilancio partecipativo, la riqualificazione del parco Borghetto in funzione di tutto quel che serve per il benessere dei bambini che frequentano l'area.

Uno solo dei presenti invece ha votato a favore dell'altra proposta che era emersa, cioè la pista ciclabile di collegamento fra la chiesetta di Palazzolo e via Monte Sabotino”. Nella scelta, dunque, ha prevalso un forte interesse collettivo “ottenuto anche grazie – aggiunge – all'azione efficace di un gruppo di mamme che coi loro bimbi frequentano il parco Borghetto e che in inverno si ritrovano un giorno a settimana

nella sede del quartiere. Sono molto attive e in precedenza, grazie a una loro raccolta di firme, l'Amministrazione comunale aveva concesso un ampliamento dell'orario di apertura del parco.

Fra le urgenze segnalate da Capitaneo c'è la vicenda della strettoia di via S. Martino, che si aggiunge a quella che vede in corso una verifica dei vigili del fuoco sull'inaccessibilità, in caso di emergenza, degli ultimi piani di due palazzi di via Bolivia a causa del progetto del sottopasso.

“Quella di via S. Martino – spiega – è una vicenda a nostro avviso non più rinviabile. La sua soluzione è, per il quartiere, più che urgente. Sappiamo bene che su quella via c'è un piano di riqualificazione, ma nessuna riqualificazione è possibile se non si risolve il problema della sua strettoia, troppo lunga per consentire un serio senso alternato di marcia. Se la si imbecca non si ha altra alternativa che sperare di riuscire a proseguire senza ostacoli; senza contare le code infinite che, al mattino, arrivano fino a Varedo. Ritengo che il consiglio comunale debba affrontare seriamente la soluzione del problema”.

A Calderara una festa per Rossella Tavecchio



Il quartiere di Calderara ha ricordato con una festa Rossella Tavecchio, la presidente scomparsa lo scorso mese di maggio che ha lasciato un segno nella vita sociale del quartiere.

L'iniziativa, organizzata dal consiglio di quartiere, si è svolta lo scorso 7 ottobre in via Riboldi (da via Vivaldi a via Mascagni) dove sono state allestite delle bancarelle in una giornata di festa che ha visto unite diverse associazioni oltre alla Croce Rossa, al Commercio equo e solidale e all'oratorio.

Nel pomeriggio c'è stato spazio, nei pressi della nuova rotonda, per uno spettacolo di danze popolari con il gruppo DanzeFolk del circolo eco-culturale La Meridiana.

Il tutto è stato organizzato in collaborazione con l'associazione Città Futura, la parrocchia Maria Immacolata, l'associazione Effetto Terra e il circolo La Meridiana.

A Paderno: “Aspettando il Natale: la piazza solidale”

Domenica 2 dicembre dalle 10.00 alle 19.00 all'ex cinema Splendor, con ingresso da via Fante d'Italia numero 10/12, si terrà la seconda edizione di “Aspettando il Natale: la piazza solidale”.

La giornata inizierà con l'esposizione di progetti e prodotti delle seguenti organizzazioni: Amnesty International, Action Aid International, Emergency, Save the Children, Salaam I Ragazzi dell'Ulivo, Un Ponte Per, A.Pende, La Casa della Carità, Ya Basta – Punto Rosso, Associazione Amici del Senegal, Cooperativa Betania, Lipu, Auser, Effetto Terra, Fratelli dell'Uomo.

Nel pomeriggio, dalle 15.00 alle 17.00 ci saranno esibizioni di musiche popolari dal mondo.

Poco dopo, dalle 17.30 alle 19.00, si svolgerà un incontro-dibattito dal titolo “Immigrazione: integrazione, accoglienza, sicurezza” a cui prenderanno parte don Massimo Mapelli (Casa della Carità), Tommaso Vitale (Sociologo dell'università Bicocca di Milano) e Daria Castelli (Presidente Circolo Eco-Culturale La Meridiana). “Visto il tema trattato – dice la presidente del consiglio di quartiere Elisabetta Riva – ci farebbe piacere che alla nostra giornata di festa e di discussione partecipasse anche qualche cittadino padernese in passato emigrato all'estero e poi rientrato in Italia”.



Cineteca 60. I tesori della cineteca italiana

Per i mesi di novembre e dicembre la Fondazione Cineteca Italiana propone all'Area Metropolis 2.0 cinque imperdibili titoli del cinema mondiale conservati nel proprio archivio e recentemente restaurati. La rassegna rientra in una più ampia operazione culturale che la Cineteca ha promosso in questi mesi per celebrare il proprio sessantesimo compleanno. Sarà un'occasione unica per tutti gli amanti del cinema. Grandi film su grande schermo e in versione originale con sottotitoli.

Venerdì 9 novembre ore 21.30
La Corazzata Potëmkin
(Sergej M. Ejzenštejn, URSS, 1925, b/n, 67') Versione restaurata
Con accompagnamento musicale dal vivo di Francesca Badalini (chitarra elettrica), Federica Badalini (pianoforte), Jari Pilati (violino), Mauro De Brasi (batteria).
Commissionato dal governo sovietico per il ventennale, il film fu proiettato la prima volta il 21 dicembre 1925 al Teatro Bolšoj di Mosca. Come ricorda il regista stesso, nelle sue memorie "al teatro Bolšoj gli applausi crepitano negli emicicli dei corridoi... Dalla platea alla balconata, in ogni ordine di posti, via via che aumenta in me l'emozione, colgo avidamente le singole salve



di applausi. Continuo a girovagare nei corridoi deserti e concentrici. Non c'è nessuno. Perfino i custodi sono tutti dentro. Uno spettacolo eccezionale al Bolšoj: è la prima volta che succede nella storia del cinema".

Lunedì 19 novembre ore 21.15
L'infornale Quinlan
(Touch of Evil)
(Orson Welles, Usa, 1958, b/n, 112'. Int.: Charlton Heston, Orson Welles, Janet Leigh, Marlene Dietrich) Copia restaurata. V.o. sott. It.

"Straordinario film ... per stile, virtuosismo di scrittura, invenzioni e galleria di personaggi tra cui spicca la bruna chiromante di M. Dietrich: i personaggi vi contano più dell'azione, l'atmosfera più dei personaggi" (da *Il Morandini. Dizionario dei film 2006*)

Lunedì 10 dicembre ore 21.15
Lettera da una sconosciuta (Letter from an Unknown Woman)
(Max Ophüls, USA, 1948, b/n, 90') Copia restaurata. V.o. sott. It.
"Da un racconto di Stefan Zweig uno

dei più squisiti "film di donna" della storia del cinema, immerso in un clima magico e insieme ossessivo. In mano d'altri poteva uscirne una storia sentimentale strappalacrime, Max Ophüls ne fa un capolavoro" (da *Il Morandini. Dizionario dei film 2006*)

Lunedì 17 dicembre ore 21.15
L'appartamento
(The Apartment)
(Billy Wilder, Usa, 1960, b/n, 125'. Con Jack Lemmon, Shirley MacLaine, Fred MacMurray). Copia restaurata, V.o. sott. It.
5 Oscar: miglior film, sceneggiatura, scenografia, montaggio e regia. Uno dei capolavori di Wilder. Cinesco, divertente e amarissimo.

Lunedì 31 dicembre ore 21.15
Fino all'ultimo respiro
(À bout de souffle)
(Jean-Luc Godard, Francia, 1960, b/n, 87'. Con Jean-Paul Belmondo, Jean Seberg, Daniel Boulanger) V.o. sott. It. Copia restaurata
Opera prima di Jean-Luc Godard, è diventato il manifesto della Nouvelle Vague e ha segnato una tappa fondamentale nella storia del linguaggio cinematografico. Per un ultimo dell'anno molto speciale.

Finestra sul cinema italiano

Il vento fa il suo giro, di Giorgio Diritti e *Come l'ombra*, di Marina Spada

Nel mese di novembre la programmazione cinematografica di Area Metropolis 2.0, oltre ai film di prima visione, ai titoli di retrospettiva e alla rassegna "Piccolo grande cinema", proporrà due film italiani indipendenti che nella scorsa stagione hanno avuto, per motivi diversi, una scarsa distribuzione in sala, ma che sono senza dubbio meritevoli di altre occasioni di visione da parte del pubblico.

Martedì 27 novembre Marina Spada sarà presente in sala alla proiezione delle ore 21 per un incontro con il pubblico.
Come l'ombra

Regia: Marina Spada, Italia, 2007
"Punta di diamante dei filmmaker milanesi il raddomantico film di Marina Spada finisce dove iniziava "L'avventura", con la scomparsa di una donna. Una scomparsa metafisica: la giovane autrice coi suoi silenzi, i dubbi, i metafisici interrogativi che si specchiano nell'estate milanese, è debitrice ad Antonioni di un modo di far cinema che vuole (e riesce) a riprendere ciò che non vediamo nei sentimenti e nei mutevoli affetti. In realtà la storia di una Claudia,

invaghita di un insegnante di russo che parte ma le lascia ospite la cugina di cui lei diventerà amica, complice: però un giorno la ragazza svanisce. Nulla è da prendere alla lettera, la Spada racconta il tumulto con una precisione psicologica millimetrica e sa ricavare dal fascino formale della bella immagine qualcosa che entra direttamente nel sentimento di un ammirevole debutto dal retrogusto amaro in cui si fanno notare Anita Kravos e il bravo Paolo Pierobon." (Maurizio Porro, "Corriere della Sera", 29 giugno 2007)

Il vento fa il suo giro (e L'aura fai son vir)
Regia: Giorgio Diritti. Italia, 2005
"Ecco un film che si prende tutto il tempo necessario per dire due-tre cose importanti con la forza, l'onestà, il gusto per la verità del buon cinema. È girato nelle valli occitane del Piemonte, uno dei tanti angoli dimenticati del nostro paese che non si vuole bene, ed è parlato in italiano, francese e lingua d'oc. Racconta l'arrivo di uno strano pastore francese, ex-insegnante di buone letture e solido coraggio, che si stabilisce con moglie, figli e capre

in quel paesino abitato quasi solo da vecchi, per fare ottimi formaggi. Una piccola rivoluzione: ma le rivoluzioni raramente riescono e anche stavolta, esauriti gli entusiasmi iniziali, scattano diffidenze, invidie, rancori. A senso unico: perché saranno i valligiani a prendere l'opportunità per una minaccia, fino a costringerlo a ripartire. Il tutto scritto, recitato, ambientato con stile piano ma sapientissimo, sulla linea Olmi - Brenta - Piavoli, da un gruppo di non professionisti che lavorano in partecipazione (ognuno possiede una piccola quota del film). Il risultato è stupefacente per durezza (ed esattezza) ambientale e psicologica. Infatti è stato nei festival di mezzo mondo, ma in Italia esce dopo due anni. E non vincerà

mai un premio ufficiale. Che dire?" (Fabio Ferzetti, "Il Messaggero", 15 giugno 2007)

Premi e festival: Bergamo Film Meeting 2006: Rosa Camuna d'Oro; Anancy Cinéma Italien 2006: Grand Prix, Premio Cicae; Cinema - Festa internazionale di Roma 2006: premio SIAE; Lisbon Village Festival 2006: premio miglior film (ex-aequo); Monaco Film Festival 2006: programma internazionale; The Times BFI Londo Film Festival 2005: Cinema Europa.

I due film saranno in programmazione da venerdì 23 a martedì 27 novembre.

Silvio Soldini all'Area Metropolis 2.0

Lunedì 5 novembre alle ore 21 il regista Silvio Soldini sarà all'Area Metropolis 2.0 per presentare al pubblico il suo ultimo film *Giorni e nuvole*, in concorso alla 2ª Edizione di Cinema. Festa Internazionale di Roma 2007.

Kind of Jazz

Area Metropolia 2.0 - 2° rassegna di musica jazz



Danila Satragno feat. Renato Sellani e Rosario Bonaccorso

Danila Satragno - voce
Renato Sellani - piano
Rosario Bonaccorso
contrabbasso

Un linguaggio puramente jazzistico per la rilettura degli standards di grandi compositori americani e un sound europeo per un omaggio alla poesia della musica d'autore italiana tradotta dal microcosmo dei singoli artisti

Danila Satragno

Diplomata in musica jazz presso il Conservatorio A. Boito di Parma con il massimo dei voti, attualmente svolge un'intensa attività concertistica, adattandosi con estrema duttilità a diverse formazioni, spaziando dal jazz alla musica contemporanea.

Ha collaborato con importanti musicisti italiani e stranieri (R. Gatto, Pieranunzi, Cisi, D. Moroni, M. Waldron, E. Pieranunzi, S. Scott, H. Texier, Di Castri, J. Cobb, B. Braye, J. Chambers, B. Mover, E. Cisi, Dersy, G. Basso, Carl Ander-

Inizio spettacoli ore 21.30

Informazioni: 029184100 (ufficio cultura) - 029189181 (cinema)

Ingresso: euro 7,50

Prevedite negli orari di apertura del cinema

son...) e partecipato a numerosi festival, riscuotendo un vivo consenso di critica e pubblico.

Renato Sellani

Pianista di fama mondiale e maestro del jazz internazionale, il suo primo incontro con musicisti di jazz americani avviene suonando per lungo tempo con il trombettista Bill Coleman. La vera svolta professionale avviene a Milano negli anni '60, quando entra in contatto con una fiorente realtà di giovani musicisti, fra cui il mitico quintetto Basso-Valdambini. Nello stesso periodo accompagna Chet Baker e Lee Konitz, nella loro prima tournée italiana. Ma sono molte le celebrità con cui Sellani ha suonato: da Herb Geller a Buddy Collette a Gerry Mulligan, cantanti del calibro di Mina e Fred Bongusto, Ginger Rogers e Sarah Vaughan.

Ha accompagnato molti cantanti

tra i quali Mina, Nicola Arigliano, Fred Bongusto, Lilian Terry, Renata Mauro, Helen Merrill, Ginger Rogers e Sarah Vaughan.

Rosario Bonaccorso

Contrabbassista che vanta molteplici esperienze al fianco di grandi artisti, americani ed europei (Benny Golson, Billy Cobham, Stefano di Battista, Pat Metheny, Michael Brecker, Mark Turner...), Rosario Bonaccorso è uno dei più richiesti contrabbassisti della scena musicale, un musicista dotato di uno spirito improvvisativo originale, uno stile che ci riporta alla tradizione dei grandi bassisti della musica afroamericana che Bonaccorso rivisita con freschezza e grande personalità. In trio con Rava e Bollani, ha tenuto nel 2001 due concerti alla Scala di Milano, importanti per aver aperto il tempio della musica al jazz.



DOCTOR 3

DOCTOR 3 nasce nel 1997.
La formazione, seppur inedita, conta su una profonda conoscenza recipro-

ca, umana e musicale, una sorta di "sintonia" che costituisce il carattere del gruppo.

Doctor 3, ovvero: Danilo Rea al pia-

no, Enzo Pietropaoli al contrabbasso, Fabrizio Sfera alla batteria. Tra loro una lunga frequentazione: Rea e Pietropaoli hanno debuttato insieme nel '75 con il "Trio di Roma" di Roberto Gatto; Pietropaoli e Sfera hanno maturato la loro intesa con lo "Space Jazz Trio" di Enrico Pieranunzi.

Nel 1998 il loro primo disco "The tales of Doctor 3" vince il premio indetto dalla rivista specializzata Musica Jazz come miglior disco italiano e nel 1999, anno di pubblicazione del loro secondo lavoro, "The song remains the same", quello di miglior disco jazz per la rivista "Musica e Dischi" e di migliore formazione italiana di nuovo

per "Musica Jazz".

Nel gennaio 2001 il trio, all'interno di una "Italian Jazz All Stars", si esibisce alla Town Hall di New York riscuotendo un notevole successo di pubblico e di critica.

"Blue" (Via Veneto Jazz) è il loro quinto album, dopo qualche anno di silenzio: un mix di brani di diversa estrazione: cinema, standard jazz, canzone d'autore italiana e straniera (da Tenco a Damien Rice, da Burt Bacharach a James Taylor...), uniti da una trama fantasiosa che li rende coerenti nonostante la diversità delle provenienze.



Fabrizio Bosso:
tromba, flicorno, elettronica
Antonello Salis:
piano, fisarmonica

Salis improvvisa e fa poesia; Fabrizio incalza con la sua tromba: un inedito duo che stupisce per la capacità di affrontare terreni ora vicini al jazz, ora alla musica contemporanea, alle canzoni, ai

sapori mediterranei.

Fabrizio Bosso

Musicista precocissimo (ha iniziato a suonare la tromba a 5 anni e a 15 anni era già diplomato al conservatorio G. Verdi di Torino), Fabrizio Bosso è tra i migliori trombettisti dell'attuale scena jazz, italiana e internazionale. Tecnicamente impeccabile, ciò che più colpisce di Fabrizio è la sensi-

bilità con cui ha saputo creare una grafia unica e personale, in cui il colore e la dinamica del suono non sono mai scontati.

Nel 1999 viene votato come "Miglior Nuovo Talento" del jazz italiano dal prestigioso referendum della rivista Musica Jazz. Incide diversi progetti come leader e co-leader. Collabora attivamente con Gianni Basso, Enrico Pieranunzi, Salvatore Bonafede.

Fonda, assieme a Scannapieco, gli High Five, suona in duo con Rossano Sportiello in un omaggio ad Armstrong, in trio con D'Andrea e Petrella, nel suo quartetto - con Mannutza, Bulgarelli e Tucci. Ha svolto attività concertistica sotto la direzione di George Russell, Mike Gibbs, Kenny Wheeler, Dave Liebman, Carla Bley, Steve Coleman, Charlie Haden.

Antonello Salis

Nato a Villamar, in provincia di Cagliari, Antonello Salis è un autentico musicista senza confini. Si

avvicina alla musica grazie ad una fisarmonica giocattolo. In seguito, sempre da autodidatta, impara a suonare il pianoforte (ed oggi è uno dei migliori italiani pianisti in Italia e al mondo). A 18 anni, inizia a suonare la fisarmonica con vari gruppi nelle balere e nelle feste di paese sparse per la Sardegna. Dal 1975 vive e lavora a Roma, collaborando con tutti i migliori musicisti italiani e stranieri (Art Ensemble of Chicago, Pat Metheny, Richard Galliano, Billy Cobham, Rava, Bollani, Gianluca Petrella, Paolo Fresu). Significative sono anche le incursioni nel campo della migliore canzone d'autore (Pino Daniele, Ornella Vanoni, Vinicio Capossela, Teresa De Sio). Musicista eclettico, tra i più fantasiosi e creativi, nel corso della sua carriera si è confrontato in progetti di teatro, rassegne e festival di cinema (Biennale di Venezia, Taormina Festival), danza; ha partecipato a numerosi festival di jazz nazionali ed internazionali.



Area Metropolis 2.0

Appuntamenti teatrali



Rassegna "Teatri in scena"

8 novembre 2007

"La storia de le meraviglie del mondo. Giullarata medievale tra i viaggi di Marco Polo"

di e con Marina De Juli e il gruppo musicale CantoAntico
produzione Associazione Culturale Verba Manent
ore 21.15 - posto unico euro 12

13 dicembre 2007

"La terra della mia anima"

di e con Massimo Carlotto, Ricky Gianco (voce e chitarra), Patrizio

Fariselli (pianoforte), Maurizio Camardi (sassofoni)
regia di Velia Mantegazza
ore 21.15 - posto unico euro 14

Rassegna "Piccola Scena"

Sabato 19 novembre
"Storie un po' così"
per bambini dai 3 ai 10 anni
ore 15 - ingresso euro 5

Sabato 1 dicembre
"Cappuccetto Rotto (ma pur sempre cappuccetto)"
per bambini dai 3 ai 10 anni
ore 15 - ingresso euro 5



www.comune.paderno-dugnano.mi.it
oppure www.controluce.com
0362325634 - 3383722657



Provincia di Milano

Settore cultura



I segni dell'uomo

Mercoledì 28 Novembre - ore 21 - Area Metropolis 2.0

Per la terza edizione de "I segni dell'uomo" - rassegna di concerti, racconti legati alla tradizione popolare, riti quotidiani, cerimonie e letture, organizzata dalla Provincia di Milano, l'ARCI e le biblioteche di pubblica lettura, con l'obiettivo di valorizzare il contributo proveniente da paesi e culture differenti - la Biblioteca comunale di Paderno presenta

"Lezione concerto sul flamenco"

a cura di Giuliano Prada

Il flamenco come momento espressivo dei gitani stabiliti in Andalusia ha creato uno dei fenomeni musicali più ricchi e articolati, ancora oggi vivo e in continua evoluzione. Nato dalla fusione di ritmi moreschi, spagnoli, africani, il flamenco - attorno a cui i gitani hanno costruito la propria identità culturale - rispecchia

anche oggi la cifra nomade propria di quel popolo, la sua necessità-virtù di lasciarsi permeare e contaminare, dialogando ed integrandosi con sempre nuove tendenze artistiche ed espressive. Una lezione-concerto sulla estrema varietà tematica ed espressiva dei suoi canti, sulla ricca complessità ritmica, e sull'interazione interpretativa del ballo. Il programma della serata toccherà momenti di pura energia musicale (bulerias), da situazioni più festose (alegrías) a momenti di cante hondo, la più profonda espressione di sofferenza dell'anima flamenca.

Componenti del gruppo:

Corrado Ponchioli
cante, baile y palmas
Antonio Porro - guitarra
Manuela Badassari - baile
Giuliano Prada - flauta y cajon

Appuntamenti in biblioteca

• Sabato 10 novembre - ore 11

per il ciclo "Mi leggi una storia" - letture animate per bambini dai 3 ai 6 anni "Strani animali";

• Sabato 24 novembre - ore 16

per il ciclo "La Bottega del Giocastorie" - laboratori e letture per ragazzi dai 6 ai 10 anni "Folli folletti";

• Sabato 15 dicembre - ore 11

per il ciclo "Mi leggi una storia" - letture animate per bambini dai 3 ai 6 anni "Storie di Natali";

• Sabato 15 dicembre - ore 16

per il ciclo "La Bottega del Giocastorie" - laboratori e letture per ragazzi dai 6 ai 10 anni "Una strana atmosfera natalizia"

Villa Gargantini - via Valassina, 1 (frazione di Incirano)
informazioni: 029184485 - biblioteca.paderno@csbno.net

Gruppo di lettura: Libere parole su libere pagine

I libri ti emozionano, ti commuovono, ti fanno riflettere, ti divertono, ti fanno arrabbiare....? Sono ricominciati, il martedì sera alle ore 21, gli incontri del gruppo di lettura in biblioteca; per condividere con altri appassionati lettori le emozioni e le riflessioni che i libri ci sanno regalare. Ecco il calendario dei prossimi appuntamenti:

- 13 novembre - *Scritto sul corpo* di Jeanette Winterson
- 11 dicembre - *Sabato* di Ian McEwan
- 15 gennaio - *Quattro amici* di David Trueba
- 12 febbraio - *Il racconto dell'ancella* di Margaret Atwood
- 11 marzo - *Nati due volte* di Giuseppe Pontiggia
- 15 aprile - *Uomini e no* di Elio Vittorini
- 13 maggio - *La chiave a stella* di Primo Levi
- 17 giugno - *L'ombra del vento* di Carlos Ruiz Zafon
- 8 luglio - *Doppio sogno* di Arthur Schnitzler

Informazioni in biblioteca: 029184485 - biblioteca.paderno@csbno.net

Cosa prendo in prestito? Questo mese la biblioteca consiglia...

Film

“Rosenstrasse”
di Margarethe
von Trotta - Germania/Olanda, 2004

Nel febbraio del '43, a Berlino, i nazisti decisero di avviare allo sterminio anche gli ebrei imparentati con “ariani”, che fino a quel momento erano stati risparmiati: li prelevarono dalle fabbriche dove erano stati costretti a lavorare e li radunarono in un edificio di Rosenstrasse, dal quale poi cominciarono a farli partire a gruppi per i lager; ma un centinaio di donne ariane si raccolsero sotto le finestre di quella temporanea prigione, rivendicando la liberazione dei loro figli e mariti, e dopo circa una settimana la ottennero.

Si tratta di una pagina poco nota della storia tedesca che la von Trotta, da sempre abile ritrattista di figure femminili forti e determinate, ha scelto di raccontare alternando il punto di vista di tre donne: la più giovane è Hannah che, circa sessant'anni dopo la guerra, vive a New York ed è prossima alle nozze, ma si trova a dover fronteggiare il rifiuto di sua madre Ruth di un genero non ebreo; questa resistenza spinge Hannah ad indagare sul passato della mamma, che rimase orfana da bambina ma ha sempre parlato molto poco di come sfuggì alla deportazione; e a conoscere così in Germania l'anziana Lena, una delle donne di Rosenstrasse, che a differenza di Ruth ama parlare della persecuzione degli ebrei alle giovani generazioni. Lena era di estrazione nobiliare ed era stata idolatrata come una delle più promettenti pianiste tedesche, ma il suo rifiuto di divorziare dal marito ebreo la espose al ripudio paterno e le fece patire la fame e le umiliazioni di migliaia di altri disperati.

Attraverso le sue parole Hannah scopre anche le dolorose motivazioni del comportamento materno. Il film offre così un poderoso e ben documentato affresco della Germania di Hitler e contemporaneamente è un'ottima occasione per riflettere su come sia difficile, di fronte alle tragedie personali e collettive, scegliere di ricordare anziché di rimuovere



Narrativa ragazzi



“TVUKDB : ti voglio un kasino di bene”
di Valentina F. - Fanucci, 2007

“Non stiamo nella pelle. Siamo pronte per il nostro primo grande evento mondano... mio padre vuole assolutamente accompagnarci in questo locale; vuole essere sicuro del posto e dare un'occhiata agli altri invitati. Dopo un'estenuante discussione arriviamo a un accordo, ci lascerà un isolato prima... pensa che vergogna arrivare in macchina con papà e magari farsi accompagnare anche dentro...”

Prima di entrare, Davide ci consegna dei cartoncini timbrati che servono per le consumazioni. Poi ci chiede la mano, sorridendo, vuole farci un piccolo timbro. Serve per permetterci di uscire e rientrare senza problemi. Poi saliamo le scale ed entriamo: il locale è grande, c'è una parte al chiuso dove si balla, con alcuni divanetti su un lato e di fronte una fantastica terrazza con un bancone tondo, al centro, per le consumazioni...”

Vale, Marta, Giò e Sara vogliono diventare delle ragazze irresistibili e per riuscirci provano di tutto: maschere per il viso, piercing al naso, nuovi tagli di capelli, pushup e scarpe con tacchi chilometrici... tutto questo per conquistare loro: i più belli della scuola.

Un anno di vita, quello più importante tra i 14 e i 15 anni, l'anno delle amicizie, dei primi amori, delle scelte, delle delusioni, delle speranze e delle risate.

Età consigliata: dai 13 anni

Narrativa adulti

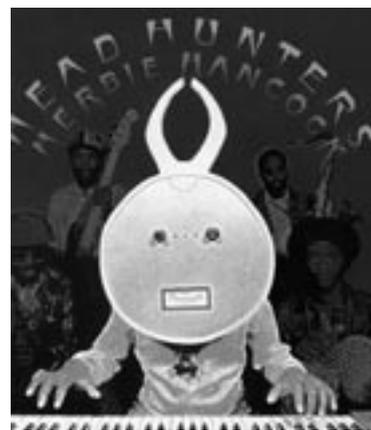
“Pancho Villa e lo squadrone ghigliottina”
di Guillermo Arriaga - Fazi, 2006

Forse qualcuno ricorderà il nome dell'autore tra i titoli di coda del recente “Babel” o dei precedenti “Amores perros” e “21 grammi” del regista messicano Inarritu, film di cui Guillermo Arriaga è lo sceneggiatore. Allora si stupirà scoprendo dell'autore – avvezzo a scrivere “devastanti” per amarezza e una certa pozione di realistico orrore, nei film citati così come nei romanzi già pubblicati in Italia (il tutto disponibile naturalmente in biblioteca) – un lato di insospettabile ed irresistibile umorismo, grazie a questo libro edito solo ora dall'editore Fazi, ma suo esordio nella scrittura.

Messico, primi del '900: Feliciano Velasco y Borbolla de la Fuente, inventore geniale nonché dottore in Diritto, discendente di famiglia di gran lignaggio nonché grosso cialtrone, si presenta all'accampamento del leggendario Francisco Villa per vendergli la sua ultima invenzione, lo strumento che cambierà le sorti della Rivoluzione Messicana: egli è infatti l'artefice della ghigliottina perfetta, la più efficiente e letale di tutta la storia. Pancho Villa acquista convinto lo strumento e, con un guizzo di involontaria ironia, pure l'uomo che lo promuove! E il nobile e colto Velasco, con i suoi aiutanti, si trova così invischiato in una guerra che non gli appartiene, arruolato da uno scherzo del fato accanto a contadini e malfattori a combattere contro la sua stessa classe sociale e il suo destino. Da questo avvio, una scrittura ancora un po' ingenua ci trascina tuttavia irresistibilmente, tra una scena spassosa ed un episodio esilarante, tra decapitazioni di massa e più ordinarie “ghigliottinate” di galline, tra furiose notti d'amore e bagni di folla in festa, attraverso la polvere e la gloria della Rivoluzione fino ai colpi di scena finali. Se speriamo di vedere anche questa anti-epica presto realizzata in un film, è soprattutto perché ci attendiamo grandi raffigurazioni dei suoi grotteschi anti-eroi; già mirabile nel romanzo l'interpretazione del glorioso generale Villa!



Musica



“Head Hunters”
di Herbie Hancock, 1973

Herbie Hancock è un celebre pianista americano di jazz, fusion e funky. Negli anni '60 entra a far parte dello storico quintetto di Miles Davis. Negli stessi anni realizza alcuni dischi molto importanti come Maiden Voyage e Speak Like A Child. Verso la fine degli anni '60 incomincia ad interessarsi delle novità della musica funky ed elettronica. L'album più significativo di questo periodo è Headhunters pubblicato nel 1973, un disco all'avanguardia che risulta ancora oggi molto attuale. Gli altri membri della band sono Bennie Maupin al sassofono, il percussionista Bill Summers, il batterista Harvey Mason e il bassista Paul Jackson.

“Head Hunters” è una pietra miliare della musica perché si basa sull'unione di musica nera, popolare e jazz con risultati molto originali. Il riferimento alle novità del funky, e della musica elettronica degli anni '70 conduce, comunque alla realizzazione di un disco di jazz serio, al quale questo gruppo di musicisti, gli Headhunters, ha dato un significativo contributo.

Alcuni temi musicali in voga in quel periodo sono ripresi ed impreziositi dal piano e dal sintetizzatore di Herbie Hancock che si amalgama alla perfezione con la grande capacità di improvvisazione degli altri strumentisti. Questo intenso disco di ricerca si caratterizza per ritmiche creative, esagerazioni, jazz classico ed utilizzo delle percussioni ad accompagnare i virtuosismi dei bravissimi musicisti. Gli Headhunters continuarono a lavorare con Herbie Hancock durante l'intero decennio degli anni '70, con la collaborazione di numerosi ospiti di riguardo provenienti dai migliori complessi jazz del tempo. Negli anni successivi la creatività di Herbie Hancock lo ha portato ad interessarsi di molti generi musicali. Brillante compositore ha scritto fino ad oggi alcuni classici del jazz moderno praticando molti stili con una capacità unica di creare atmosfere. Nella sua attività musicale ha continuato a rivolgersi alla sperimentazione musicale alternata a concerti con i migliori esponenti della musica jazz internazionale.

La qualità del Gor padernese riconosciuta in tutt'Italia

Tre giorni di esercitazioni per la protezione civile locale

Il Gor e l'Amministrazione comunale insieme in un'importante esercitazione di protezione civile che si è svolta nella fine settimana compresa fra il 26 e il 28 ottobre scorsi.

L'ultima giornata, domenica 28 ottobre, è stata aperta al pubblico e si è svolta in due momenti: al mattino al centro sportivo di via Toti e a partire al primissimo pomeriggio al ricovero per anziani Uboldi. Sono stati in tutto 80 i volontari coinvolti fra i quali 50 componenti del Gor e gli altri provenienti dai Comuni limitrofi. Come ci

spiega il comandante Simone Segna nell'intervista che pubblichiamo in questa pagina, quello del volontario di protezione civile è un impegno rigoroso che ripaga degli sforzi fatti soprattutto quando i diretti beneficiari, cioè le popolazioni colpite e soccorse dai volontari, ringraziano con una riconoscenza umana che spesso sfocia in rapporti di amicizia che durano negli anni. Ai volontari del Gor padernese è successo spesso, dal momento che grazie alla loro preparazione e alla loro dotazione tecnica sono stati chiamati

a intervenire nelle più gravi tragedie ambientali degli ultimi anni. E succede altrettanto spesso che vengano chiamati a ritirare onorificenze per il lavoro svolto, com'è accaduto peraltro in uno dei tre giorni delle esercitazioni cioè sabato 27 ottobre, quando una delegazione del Gor è andata a Nocera Umbra per ricevere da quell'Amministrazione comunale un riconoscimento per l'attività svolta nel 1997 in occasione dei soccorsi ai terremotati. È stata solo uno dei principali interventi del Gor; i volontari della nostra protezione civile sono stati presenti in altre emergenze nazionali quali l'alluvione di Alessandria (1994) e l'alluvione in Piemonte nel 2000. Numerose anche le emergenze territoriali, come l'esondazione dell'Olonia a Pogliano nel 2002, l'esondazione del Seveso nel 2002. Ogni estate inoltre il Gor va in Sardegna dove, per due mesi, sull'arcipelago della Maddalena interviene nelle azioni di lotta agli incendi. Le esercitazioni pubbliche come quella di domenica 28 ottobre servono a far conoscere alla cittadinanza, soprattutto ai giovani, l'attività della protezione

civile anche allo scopo di raccogliere più volontari; perché, paradossalmente, la stragrande maggioranza degli operatori che oggi compongono il gruppo padernese, viene da Milano. Mentre, ci dicono i responsabili dell'organizzazione presieduta da Giovanni Orizio, è importante anche che i volontari dei gruppi locali crescano e si formino in modo da arricchire il patrimonio di risorse umane del proprio territorio.

“Dobbiamo essere grati all'impegno costante dei volontari del Gor, – commenta l'assessore all'Ambiente. Giorgio Grassi – tutte persone professionalmente in grado di far fronte a situazioni di emergenza, ma anche di intervenire nella quotidianità con solerzia, in occasione di incidenti, allagamenti improvvisi e nevicate. Queste giornate di esercitazione hanno una grande importanza perché danno modo ai cittadini di conoscere un'attività così preziosa, ma anche poco conosciuta, e potrebbero quindi risvegliare in qualcuno il senso civico che sprona all'assunzione di responsabilità civili”.

Il Gor cerca volontari

Il gruppo padernese di protezione civile cerca volontari motivati da inserire nei propri corsi di formazione e nella propria attività. Chi fosse interessato può contattare la sede del Gor ai seguenti recapiti:

Gor (Gruppo Operatori Radio)

Volontari della Protezione Civile

Via 2 Giugno n. 13 - Paderno Dugnano

Telefono: 02.9105541 - 99045022 - www.gorpaderno.it

Intervista a Simone Segna, comandante del Gor

“Le soddisfazioni più grandi dai ‘grazie’ di chi ha perso tutto”

Simone Segna, 33 anni, volontario da quando ne aveva 16 prima nella Croce Rossa e poi nel Gor, da dieci anni è il comandante della protezione civile padernese. Nella vita tecnico dell'Enel esperto di progettazione di impianti elettrici di grosse dimensioni, nel tempo libero volontario che, come molti suoi compagni di strada, mette a disposizione competenze e passione anche per fare formazione a chi desidera entrare a far parte della protezione civile. Col suo gruppo negli anni ha preso parte al soccorso delle popolazioni colpite da gravi emergenze nazionali e ha scambiato esperienze e competenze con altri gruppi di protezione civile.

Com'è cambiata, nel corso dell'ultimo decennio, la protezione civile padernese?

Negli anni il Gor è cambiato in modo radicale grazie all'impegno e alla costanza dei volontari più attivi. Stiamo parlando di volontariato puro, cioè senza compensi economici di alcun genere, in cui ognuno opera in base alla fondamentale motivazione di voler aiutare gli altri. I volontari di oggi non sono più quelli di una volta: ora i nostri operatori sono specializzati e professionalizzati, qualità che abbiamo costruito attraverso una formazione fatta sia internamente sia esternamente, quando enti pubblici o aziende specializzate organizzano corsi ad hoc.

Quando ha capito che le maggiori competenze stavano per produrre un vero salto di qualità?

Ce ne siamo resi conto nel momento in cui è stato possibile instaurare una collaborazione molto stretta con la polizia locale e con gli altri enti



del territorio. Eravamo preparati e pronti per misurarci con ognuna delle nostre controparti. Per ogni genere di emergenza veniamo convocati da polizie locali, carabinieri, guardia di finanza, tutte forze che hanno potuto verificare la possibilità di instaurare una collaborazione su base seria e competente. Oggi possiamo dire senza reticenza che la nostra struttura è diventata grande, veniamo chiamati in continuazione in tutt'Italia. Proprio per questo abbiamo bisogno di nuovi volontari.

Che requisiti chiede a chi voglia entrare nel Gor?

La forte motivazione è indispensabile, il resto se c'è deve venire da sé. I giovani sono quelli che aderiscono con maggiore entusiasmo ma sono anche quelli che, una volta capita l'entità dell'impegno, per varie ragioni lasciano. Le persone anagraficamente più mature partecipano con costanza alle attività.

Chi fa la formazione?

I componenti più consolidati del grup-

po svolgono le più svariate professioni e sono iscritti a relativi Albi quindi ognuno, nel proprio ambito, fa formazione ai neo volontari. Abbiamo volontari che sono ingegneri, geologi (figura preziosa perché curano la formazione considerando il tipo di territorio in merito alle alluvioni) e una serie di periti, dai muratori agli idraulici ai fabbri. Ognuno porta conoscenze accumulate negli anni ed è una formula che funziona, come dimostra l'ampio raggio di collaborazione raggiunta con gli enti pubblici, solitamente portati a dare fiducia al volontariato solo dopo aver avuto prova di qualità delle prestazioni.

Ha avuto occasione di lavorare con Guido Bertolaso?

Sì, il nostro gruppo ha avuto occasioni di contatto con lui e quel che ci ha sempre colpiti molto è l'assoluta disponibilità personale e il rispetto nei confronti dei volontari.

Ad esempio?

In più di un'occasione pubblica l'ho visto tralasciare le autorità per avvicinarsi ai volontari presenti e stringere loro a uno a uno la mano con qualche parola di saluto, lasciando in attesa tutti gli altri. È accaduto di recente anche l'ultima volta in Valtellina, circa un mese e mezzo fa. È un atteggiamento estremamente motivante, che fa dimenticare la fatica (anche fisica e in termini di orari e rinuncia di tempo per la famiglia) che comporta il fatto di essere volontario di protezione civile.

Perché ha scelto di entrare nella protezione civile?

Mi sono aggregato al Gor perché pensavo che in questo gruppo avrei potuto dar corso a una forte vocazione

nel voler aiutare gli altri quando sono veramente in profonde difficoltà. E non sono stato deluso. Il carburante che muove tutti, nel Gor, è la voglia di essere utili al prossimo, ma anche l'intensità di certi ringraziamenti che ci vengono da chi riceve il nostro aiuto. Una sola parola, un grazie sincero e profondo, ci motiva, ci ricarica e ci ripaga delle fatiche che pure ci sono in quest'attività.

Ricorda un grazie particolare circoscritto a una delle emergenze più gravi?

Sì. Siamo rimasti legati in modo stretto con le persone che abbiamo aiutato nell'alluvione di Alessandria e nel terremoto in Umbria. Nel corso degli anni ci hanno telefonato spesso, ci hanno invitati per degli incontri, alcuni ci hanno invitato anche alle loro nozze. Sappiamo di essere sempre nei loro cuori, ormai sono più che certo del fatto che nel dramma le persone si scoprono e instaurano legami forti e sinceri. Ricordo ad esempio gli sfollati delle alluvioni che, ad Alessandria, accoglievamo per mangiare nel nostro campo; erano coperti di fango ed entravano con cautela, per non sporcare il nostro refettorio. Erano tristi, avevano una tragedia dentro e si preoccupavano di non sporcare. Lì era chiaro che dare soccorsi materiali non era certo tutto, così li abbiamo aiutati con disponibilità a superare quel primo momento di disagio e nei giorni successivi, pur non avendo più niente, ci dimostravano la loro gratitudine riuscendo persino a portarci dei piccoli dolci per contraccambiare l'aiuto che gli davamo. Sono momenti di vita indimenticabili, che nessun giovane dovrebbe perdersi.

Progetti internazionali

Costruiamo una città solidale

Mercoledì 10 ottobre nell'aula del Consiglio Comunale si è tenuta una serata per far conoscere i progetti di cooperazione internazionale co-finanziati dall'Amministrazione comunale.

L'incontro, promosso dalla "Consulta del volontariato" in stretta collaborazione con l'Ufficio Progetti del settore socioculturale del Comune, è stato organizzato assieme alle associazioni di volontariato titolari dei progetti di cooperazione co-finanziati. La presentazione dei progetti ha costituito in realtà l'occasione per riflettere insieme sulla situazione dei Paesi più poveri del mondo, attraverso filmati e testimonianze, affinché, come ha sottolineato Valeria Cassini, coordinatrice della Consulta del volontariato, la serata fosse un momento di crescita per la nostra città.

In apertura ha preso la parola il sindaco Gianfranco Massetti ricordando il percorso fatto dal Comune in questi anni per promuovere e sostenere le iniziative che si ispirano ai valori della solidarietà, della giustizia e della pace ed i momenti di sensibilizzazione sviluppati sul territorio al fine di costruire con tutti i cittadini e le organizzazioni di volontariato una città aperta e solidale.

Il cortometraggio "Smokey 24h" (un giorno con i bambini della montagna dei rifiuti di Manila, Filippine) proposto dall'associazione "Una mano aiuta l'altra" ci ha fatto rivivere uno spaccato della quotidianità di tante popolazioni che in ogni parte del mondo sopravvivono alla fame e alla miseria cercando sostentamento fra le montagne abbandonate di



Il pubblico durante la serata sui progetti di cooperazione

rifiuti urbani.

Il video "Kima" ha poi richiamato l'attenzione dei presenti sulle disuguaglianze in tema di salute per le difficoltà di gran parte delle popolazioni del sud del mondo ad aver garantito l'accesso ai minimi servizi sanitari.

La testimonianza di don Luciano Pesavento, dell'associazione "Il Cireneo", ha portato l'accento sulle motivazioni del suo impegno verso i più poveri e sulle sensibilità che ognuno di noi dovrebbe mettere in atto per sostenere coloro che subiscono miserie e ingiustizie. Lo stile di vita di ciascuno di noi e le azioni di cooperazione condivise con le popolazioni locali impegnate a migliorare le condizioni di vita nel sud del Mondo sono racchiuse nel motto "C" è sempre una persona più



Il vicesindaco Carla Pedretti

povera di te, aiutala".

In chiusura della serata, Antonio Melotto ha richiamato i principi fondamentali della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, con particolare riferimento alla salute, all'educazione e alla dignità

personale.

Con il supporto delle immagini, i presenti alla serata hanno toccato con mano le condizioni sanitarie in cui versano le popolazioni delle baraccopoli di Nairobi.

Il suo impegno e quello dell'associazione che lui presiede "World friends - onlus", formata da operatori sanitari professionali volontari, vuole ridare ai bambini e alle bambine delle baraccopoli di Nairobi colpiti dalla nascita da gravi handicap una speranza per il loro futuro.

La testimonianza e gli interventi del pubblico presente in sala sono stati anche un momento di riflessione sul grido di dolore che si alza dalle popolazioni di gran parte del Sud del mondo che vedono le loro condizioni di vita allontanarsi ogni giorno di più dalle nostre.

Anche Paderno alla marcia Perugia-Assisi

Una marcia così lunga (24 chilometri), così ampia (almeno 200.000 partecipanti), così popolare, è un fatto positivo per chi si sente impegnato a costruire un paese migliore in un mondo migliore.

In questa pagina pubblichiamo alcune foto dell'iniziativa, a cui, come tutti gli anni, era presente anche una delegazione del Comune di Paderno Dugnano. A guidare la delegazione

c'era il sindaco Gianfranco Massetti.

Qualcuno ha scritto che la marcia di domenica 7 ottobre è stata la più bella di tutte le Perugia - Assisi. È stata una marcia popolare. Un fiume di gente che si è ingrossato lungo la strada fino a riempire un tratto di quindici chilometri. Moltissimi giovani e giovanissimi, molte famiglie, molte mamme con i loro figli in



Il sindaco Gianfranco Massetti e l'assessore all'Urbanistica Michele Crapuzzo alla Perugia-Assisi

braccio e tanta, tanta gente, sparsa un po' lungo tutto il tragitto fin su alla Rocca Maggiore di Assisi. La Marcia dei diritti umani (quest'anno la manifestazione era proprio ispirata all'articolo 1 della "dichiarazione universale dei diritti dell'uomo") giunta ad Assisi prosegue nella nostra città, nelle nostre scuole, nelle nostre associazioni. È una marcia faticosa ma positiva, costruttiva e costruttiva.

Cinque per mille: 1.337 padernesesi l'hanno erogato al Comune

Ben 1337 contribuenti di Paderno Dugnano hanno scelto di erogare il loro 5 per mille previsto nella Finanziaria 2005 a favore del Comune. L'importo di 34.000 euro andrà a far parte della variazione d'assestamento di novembre.

"È molto bello - dice il sindaco Gianfranco Massetti - che diversi cittadini abbiano ritenuto giusto versare direttamente il 5% al Comune. Significa che hanno fiducia nel loro Comune e che vogliono che le loro tasse vengano riutilizzate qui e per i servizi sociali. È un bell'esempio di cosa vuol dire responsabilità civica e federalismo fiscale".





Adotta un muro



Cag Contromano
Via U. La Malfa 5/b
Tel. 02.91.83. 074
cagcontromano@gmail.com
lu/me/gio 16.00 - 19.00
ma/ 20.30 - 23.30
v / 16.00 - 23.30



sei di Paderno ?
Hai tra i 14 e i 25anni ?
ami i colori e
ti svegli la mattina con
una voglia matta di dare
forma alla tua creatività?
C'è un nuovo progetto
a Paderno
lascia il tuo segno!!

Informazioni
cag Contromano

Cag Contromano Via Ugo La Malfa

Contromano è un Centro di aggregazione giovanile che da quasi 4 anni è attivo sul territorio di Paderno Dugnano. Si rivolge ai giovani dai 15 ai 25 anni. Al Contromano si viene e si va. *Non c'è bisogno di iscrizione*, si arriva da soli o con amici, ci si guarda intorno, ...si prendono le misure e si cerca di capire chi frequenta e cosa si fa in questo posto. I più coraggiosi chiedono, e scoprono che al Contromano non si eseguono corsi o lezioni di chissà quale arte ma si **attivano** gruppi di giovani che si incontrano per *dire, fare, creare!* Il centro è un sostegno, una sollecitazione alla partecipazione dei giovani che lo vivono e lo frequentano. L'accento è sul costruire "con" i giovani azioni e percorsi che siano occasione di

aggregazione con altri coetanei, ma anche percorsi di socializzazione e di crescita individuale e di gruppo. Lo spazio a disposizione? Si trova nella struttura di fianco alle scuole medie Gramsci in via U. La Malfa, 5/b. Differenti sono i momenti dedicati a piaceri e interessi diversi (dall'ascolto alla produzione di musica e concerti, dalla visione di film alla sperimentazione di mini produzione di corti auto prodotti, dal gioco libero alla realizzazione di mini tornei, dalla cucina alla tavola) che sono solo alcune tra le attività che si possono costruire. Ciò che si vuole offrire è soprattutto l'occasione d'incontrare altri ragazzi, diversi o simili, soffermarsi, conoscersi e confrontarsi, dandosi del tempo per creare insieme nuove risposte e un nuovo modo di stare a Paderno, non solo dentro il Cag, ma anche nel territorio.



Orari di apertura:

- lunedì dalle ore 16.00 alle ore 19.00
- martedì dalle 20.30 alle 23.30
- mercoledì e giovedì dalle 16.00 alle 19.00
- venerdì dalle ore 16.00 alle ore 23.30

Cag "CIAORAGAZZI"

Via Mascagni 10,
Paderno Dugnano (Calderara)
Tel. 02.9102127

Si rivolge ai ragazzi dagli 11 ai 14 anni che frequentano la Scuola Media. È aperto tutti i pomeriggi dal **lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 18.15**. È un luogo di aggregazione e confronto per i ragazzi del territorio,

dove incontrare tanti nuovi amici e gli educatori del centro. Al Cag è possibile sperimentarsi in: Attività di pittura, scultura, creta, vetro, cucina, musica e molti altri laboratori per liberare la creatività. E poi... giochi, tornei di ping pong, calcio balilla, partite di calcetto e pallacanestro. E ancora gite ed escursioni imperdibili! Alle 17.30 una tazza di tè con biscotti da gustare tutti insieme!!! **La frequenza è libera e gratuita e non è richiesta iscrizione.**



Giorni e orari di apertura:

- da lunedì a venerdì dalle 14.30 alle 18.15
- I lunedì:** giochi in palestra
- I martedì:** laboratori e libera aggregazione
- I mercoledì:** spazio giochi e musica
- I giovedì:** cinema libera aggregazione.
- I venerdì:** "merendiamo!"

Cos'è il Carcatrà?

Carcatrà è un centro di incontro per bambini delle scuole elementari e per i loro genitori, è un'iniziativa del Comune di Paderno Dugnano, gestito dagli educatori della Cooperativa Sociale Comin.

Quali sono i suoi obiettivi?

- Creare uno spazio tutelato, ludico-educativo, che faciliti la crescita psicofisica dei bambini e delle bambine attraverso la strutturazione di attività, laboratori, giochi e momenti collettivi tra adulti e bambini.
- Stimolare la sperimentazione di autonomia e creatività nella gestione del proprio tempo libero in alternativa alla televisione, ai giochi elettronici...
- Favorire momenti di socializzazione, di scambio e di relazione tra i bambini e nella relazione tra bambini e adulti.

Cosa si fa?

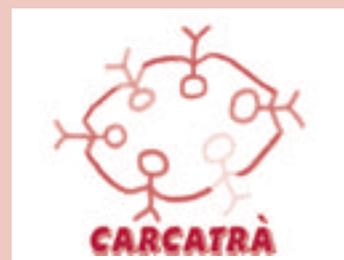
Il Carcatrà è aperto dal lunedì al venerdì dalle 16.30 alle 19.00. La settimana è strutturata in pomeriggi di laboratorio e altri di spazio gioco. I pomeriggi di **SPAZIO GIOCO** consentono la frequenza libera. Vengono proposte attività di gioco libero e organizzato, angoli allestiti con particolari attività creative e manuali,

momenti di animazione di storie e di costruzione con vari materiali.

I **LABORATORI** hanno un numero limitato di iscrizione di 20 bambini. In questi giorni viene proposta ai bambini la costruzione di un oggetto o un gioco, utilizzando strumenti, supporti e tecniche sempre diverse. Vengono costantemente stimulate la fantasia, l'espressività e la collaborazione. Oltre a queste proposte vengono organizzati eventi straordinari come gite e serate per la famiglie, letture animate presso la biblioteca comunale, feste cittadine in collaborazione con le realtà del territorio.

Dove si trova?

Il Centro si trova a Calderara in via Baraggiolo 60, all'interno del parcheggio pubblico. Per informazioni potete telefonare al n° **02.9103086**.



CARCATRÀ per bambini delle scuole elementari

Orari: dal lunedì al venerdì dalle 16.30 alle 19.00

- Lunedì **LABORATORIO PER TUTTE LE CLASSI**
"Il trasformatutto"
- Martedì **SPAZIO GIOCO**
- Mercoledì **LABORATORIO PER GRANDI** (3ª, 4ª e 5ª elem.)
"Piccoli artigiani"
- Giovedì **SPAZIO GIOCO**
- Venerdì **LABORATORIO PER PICCOLI** (1ª, 2ª elem.)
"Animalando"

Carcatrà: via Baraggiolo, 60 - tel. 02 910 30 86

Intervista a Giovanni Moretti, presidente della Consulta Cultura, Scuola e Ambiente

“Lavoriamo insieme per un interesse comune”

Quali sono i temi su cui oggi è maggiormente impegnata la Consulta della Cultura, Scuola, Ambiente?

Innanzitutto riteniamo importante e impegnativo il nostro compito che è quello di sollecitare periodici incontri con gli assessori sulle tematiche e sugli interventi che vengono previsti e poi adottati dall'Amministrazione comunale. La Consulta esprime valutazioni e giudizi in merito a Ambiente e Parchi, Cultura e Scuola, Nuovi Progetti, Bilancio Partecipativo, Valutazione Ambientale e Culturale in merito al Piano di Governo del Territorio (Pgt).

Assistiamo alle Commissioni Comunali e collaboriamo con i Consigli di Quartiere.

L'ultima convocazione promossa dalla Consulta è stata dedicata all'ex Palazzo Vismara, il Casello di Palazzolo, il Parco del Seveso, il Parco del Borghetto; in una sorta di giunto di traino tra Giunta Municipale e Consiglio di Quartiere, prima dell'estensione al pubblico degli stessi argomenti.

Non meno importante è una iniziativa da noi recentemente promossa e denominata “Il Gusto della Riscoperta”.

Come giudica la qualità della collaborazione fra i componenti?

Trovo che chi collabora dimostri di credere nella funzione che rivestiamo e negli obiettivi che ci prefiggiamo, inoltre rappresentando già essi importanti associazioni culturali e ambientali dimostrano professionalità e competenza, serietà ed impegno per un compito politico che deve farci vedere “oltre le carte e soprattutto con gli occhi”. E il mio ringraziamento va alle associazioni Legambiente, Scarpetta, Circolo Fotografico 80, Movimento Cavalieri per l'Europa, Circolo Filatelico Hobistico Palazzolese, Gruppo Artisti Palazzolesi, Circolo Eco-Culturale la Meridiana, al mio vice e agli altri componenti.

Quali sono i punti più qualificanti dei risultati di lavoro che avete ottenuto fino ad oggi?

Vede, io ritengo da sempre che tra la parti debba esistere rispetto e la consapevolezza che “tutti stiamo lavorando per il bene comune della cittadinanza”, il primo cittadino lo applica e anche qualche assessore col quale per temi di pertinenza promuoviamo incontri e formuliamo richieste: ora iniziano ad arrivare risposte concrete alla Consulta nei tempi previsti... Altro punto qualificante è la rispondenza tecnico-organizzativa di supporto che ci fornisce l'Ufficio Cultura-Ufficio Progetti e l'Ufficio Tecnico (ringrazio tutti): in occasione dell'iniziativa “Il Gusto della Riscoperta” con la prima tappa tenutasi al Parco del Borghetto. Non



ultima la collaborazione al Bilancio Partecipativo e al BTS1 di Palazzolo (zona ex Palazzo Vismara) dove tra i punti focali di indirizzo estrapolati si trova “vedesi verbali Consulta”.

Vi siete dati un programma di lavoro per i prossimi mesi?

La domanda mi fa pensare al solido con i rispettivi lati: un lato è mantenersi aggiornati e in contemporanea con gli sviluppi del lavoro della Giunta portando il nostro apporto come istituzione alla municipalità; un lato sono le tematiche sopracitate riguardanti i Parchi, i Futuri Interventi Urbanistici, la Nuova Città della Cultura, il Piano di Governo del Territorio... sono eventi che stanno maturando, è un dibattito aperto dove serve sensibilità e creatività,

conoscenza culturale e storicità... al di là della politica generale degli interessi... e qui il nostro apporto è necessario come quello partecipativo della cittadinanza.

Un altro lato è quello culturale-ambientale con lo sviluppo del progetto “Il Gusto della Riscoperta”. Le nostre Associazioni Culturali e Ambientali, l'Ufficio Cultura e l'Ufficio Progetti, gli Assessorati, i Consigli di quartiere potranno far parte di quel “Canvass Culturale” che abbiamo proposto... e provato il 29 Settembre scorso al Borghetto.

Un altro lato riguarda la raccolta del materiale fotografico degli eventi che promoviamo in una sorta di Archivio Fotografico Storico in digitale già consegnato all'Ufficio Progetti.

La Consulta ha chiesto di bloccare la demolizione, nel quadro del Bts1 a Palazzolo, del vecchio casello ferroviario. A che punto è ora la vicenda e in che modo il gruppo di lavoro che lei presiede riesce a incidere su aspetti culturali che riguardano le politiche del territorio?

Il Casello Ferroviario ha 130 anni di vita, è una icona storica del territorio, già nel 1926 l'Ispettorato Ferroviario abbandonò questa soluzione costruendo la nuova stazione più a sud. Ma al di là di questo il nostro messaggio è un altro: Conservare nell'Innovazione.

Non smetteremo mai di segnalare ciò che riteniamo brutto (es. nuovo edificio tecnologico della Stazione Ferroviaria di Palazzolo) e fuori contesto rispetto allo stile della stazione stessa... e ciò che è bello e appartiene alla nostra identità storica e merita

di essere conservato... d'altronde anche ex palazzo Vismara è sottoposto all'esame della Soprintendenza dei Beni... e ignoranza non paga pochi sanno che gli architetti che avevano ristrutturato il palazzo si erano pur ispirati a qualche maestro e a me viene in mente quel genio degli anni '30 che fu Terragn.

Ma è anche facile chiedere abbattimenti quando non si è coinvolti direttamente e socialmente così come essere portabandiera di interessi personali. Le soluzioni potrebbero essere altre sia per vantaggio sociale che per quello di uno spazio “con vista decente”... ma il Centro di Palazzolo non è P.zza Addolorata e il Borghetto?

Gli aspetti culturali e ambientali del territorio sono troppo importanti e necessitano di una attenta riflessione perché appariranno “non alla realtà che si vede ma a una nuova realtà da vedere” e in questo caso le simulazioni ambientali prima delle decisioni definitive sono indispensabili. Una persona mi disse – con la vostra difesa della storia volete continuare a far piangere i nostri vecchi –, risposi che rischieremo di piangere noi e far piangere i nostri figli senza più cultura storica, valori e icone da difendere.

In tal senso la prima tappa del “Gusto della Riscoperta” ha riscontrato notevole interesse dalla cittadinanza e dal mondo scolastico per il percorso dalle nostre origini romano-celtiche ad oggi, ed è richiesto materiale di approfondimento a questo scopo, per trasmettere ancora qualcosa di importante ai nostri figli e ai nostri nipoti.

Borse di studio comunali 2007

Le domande entro il 30 novembre

Ormai dall'anno scolastico 2001/2002 è stato istituito un concorso per l'assegnazione di borse di studio a favore degli studenti di Paderno Dugnano con lo scopo di favorire nella continuazione degli studi quegli studenti che dimostrano particolari attitudini e che si trovano in disagiate situazioni finanziarie.

Tale concorso è inserito nell'ambito del Piano per il Diritto allo studio approvato dal consiglio comunale e che rappresenta lo strumento essenziale attraverso il quale l'amministrazione comunale sostiene le istituzioni scolastiche ed attua tutti i provvedimenti per rendere concreta ed effettiva l'attuazione del diritto all'istruzione.

Il bando prevede l'assegnazione di:

- 20 borse di studio del valore di euro 250 per gli alunni della scuola secondaria di 1° grado (ex medie)
- 15 borse di studio del valore di euro 500 per gli alunni della scuola di secondo ciclo (ex superiori)

Le domande dovranno pervenire al Comune entro il 30 novembre.

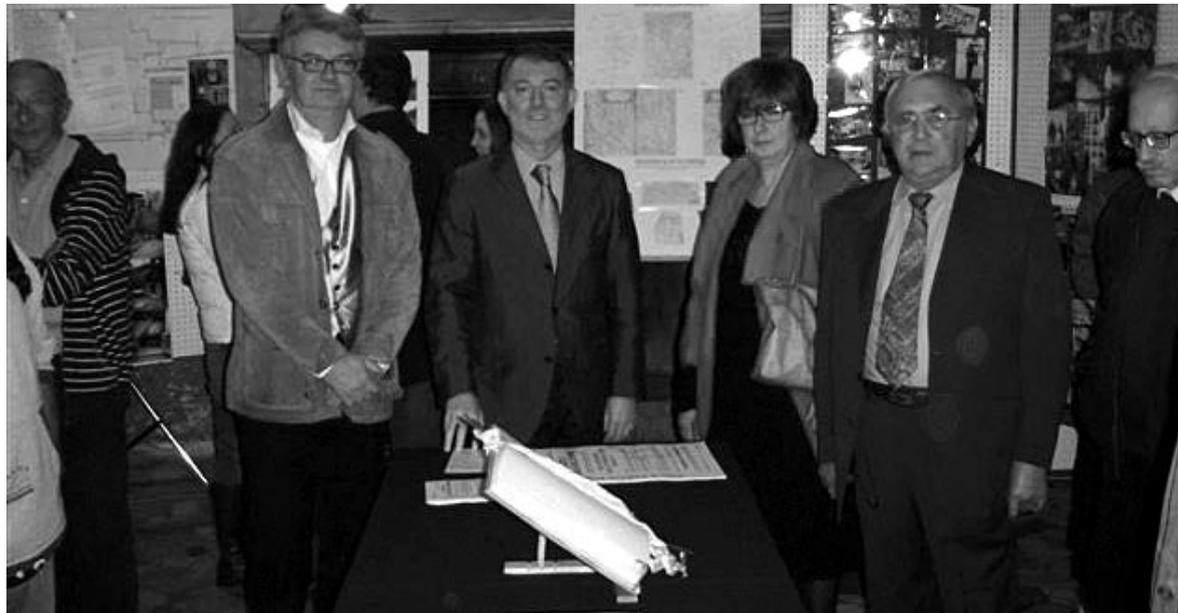
Per informazioni: Ufficio Scuola 02/91004482

“Il gusto della riscoperta”

Un'iniziativa della Consulta Cultura, Scuola, Ambiente

La mostra fotografica e di documenti nella sala della dépendance del Parco del Borghetto

Riscoprire le nostre origini (romane e celtiche) in un percorso itinerante che racconta la storia di P.zza Addolorata, dalle tavole del Catasto Teresiano (1721) alla sua risistemazione (marzo 1998). E, ancora, il nucleo e centro storico di Palazzolo, il Borghetto, il parco pubblico e il parco Castoldi, luoghi di testimonianze storiche a cui si aggiungono i ritrovamenti archeologici del 1959 di via Pisacane. Tutto ciò, e altro, ha costituito la mostra organizzata dalla Consulta Cultura, Scuola, Ambiente che è stata inaugurata lo scorso 29 settembre nella sala della dépendance al Parco Borghetto, seguita da un secondo momento intitolato “gusti, sapori e convivialità” che nel pomeriggio ha raccolto il pubblico in un momento di degustazione eno-gastronomica promosso dall'associazione Scarpetta. La mostra ha illustrato anche l'ambiente circostante del futuro Parco del Seveso (zona di interesse archeologico), con immagini del torrente e delle esondazioni (1976 e 1993), oltre all'incendio dai Castoldi del 1980 e le aree dietro il Parco del Borghetto. Il pubblico ha potuto vedere anche uno spaccato anni '60 dell'arteria di attraversamento di Palazzolo e le foto “Festa del Borghetto Story”, con le 8 edizioni dell'iniziativa socio-culturale che dal 1979 al 1987 ha allietato tutta la cittadinanza. La mostra, curata da Giovanni Moretti, presidente della Consulta, è rimasta aperta per due settimane, ed ha raccolto l'interesse del pubblico e delle scuole che l'hanno visitata.



La Mostra Fotografica e di Documenti nella Sala della Dependance del Parco del Borghetto inaugurata il 29 settembre alle 16.30

tiva socio-culturale che dal 1979 al 1987 ha allietato tutta la cittadinanza. La mostra, curata da Giovanni Moretti, presidente della Consulta, è rimasta aperta per due settimane, ed ha raccolto l'interesse del pubblico e delle scuole che l'hanno visitata.

Il pomeriggio eno-gastronomico

Apprezzata dal pubblico anche la degustazione del pomeriggio che si è svolta con la presenza e la guida dell'enologo Filippo Querzoli. I vini

in degustazione erano una produzione delle terre di San Colombano, due rossi e un bianco frizzante, accompagnati da un tradizionale pane giallo con formaggio e mortadella, prodotti di una famiglia con tradizione centenaria del luogo. Alcuni pannelli esplicativi della

storia del vino a livello locale ha accompagnato la presentazione, a cui ha fatto seguito un allegro invito ai balli popolari a cura del Gruppo Folk del Circolo la Meridiana che ha accompagnato il tramonto di un bel pomeriggio al Parco del Borghetto.

**Info: Consulta Cultura, Scuola, Ambiente
G. Moretti e-mail acquaolii@alice.it
Ass. Culturale eno-gastronomica Scarpetta
e-mail scarpetta@fastwebnet.it**

Segnalaci un evento

Con la tua associazione stai organizzando un'iniziativa a cui vorresti partecipassero in molti?

Bene, allora segnalate l'evento nell'apposita scheda on line pubblicata sul sito del Comune (si accede dalla home page www.comune.paderno-dugnano.mi.it, “servizi on line”, “segnalaci un evento”) e noi lo metteremo nel calendario di “Cosa accade in città”, in modo che più persone possano saperlo.

Farlo è molto semplice: basta compilare il modulo in line comprensivo dei dati che serviranno al Comune per eventualmente contattare gli interessati.

Gli eventi che si vogliono proporre dovranno rispondere a questi semplici requisiti:

- essere di interesse pubblico, cioè coinvolgere un'ampia fascia di cittadini;
- non avere scopi di propaganda politica, di pubblicizzazione e vendita di prodotti;
- riguardare iniziative culturali, sociali e sportive.

Ricordati di mettere dove, quando, in che orari si tiene l'evento, a chi è rivolto e, nel caso ci sia, il “titolo” dell'evento stesso.

Questo è tutto, ora tocca a te....



Città dello sport

Tennis da tavolo per non udenti

Allena i ragazzi della Posl Dugnano, ha 41 anni, milita lui stesso nella compagine dugnanesa e ha vinto il titolo di Campione Italiano di tennis da tavolo per non udenti. Luca Crespi, impiegato di banca, con una grande passione per la racchetta da ping pong, è da anni uno dei giocatori più noti, anche per la sua simpatia, nel panorama pongistico lombardo. Ora, con l'affermazione ai Campionati Italiani svolti a Palermo il 1° ottobre, la sua fama si è estesa a livello italiano. Ed è arrivato secondo nel doppio. Un gran bel bottino, dicono gli organizzatori. Luca difenderà i colori dell'Italia ai prossimi europei di Budapest: tutta la Posl sogna un campione Europeo ed esorta Luca a mettercela tutta.

Atleta Posl campione d'Italia



Addio Cascina Donzelli

Ancora una volta la giunta di centro-sx dimostra la sua totale indifferenza nei confronti della storia e della cultura della nostra città. Anche la Cascina Donzelli infatti verrà completamente devastata perdendo tutte le sue caratteristiche storico-culturali. E pensare che proprio questa giunta aveva classificato la cascina come "bene di interesse artistico storico" nello studio storico-culturale delle corti e delle cascine di Paderno Dugnano che è parte del Prg.

Ancora una volta la coerenza non è una virtù del Sindaco che approvando il piano di recupero della Cascina ha tradito il proprio programma elettorale che prevedeva invece la valorizzazione delle cascine e delle corti e annulla inoltre gli esiti dello studio storico-culturale realizzato nel 2005 costato parecchi euro.

Basta Signor Sindaco con la cementificazione che devasta la storia, la cultura e il verde della nostra città semplicemente per sfamare l'ingordigia della sua maggioranza ormai a pezzi.

Gianluca Bogani

Capogruppo Lega Nord-Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania



20 ottobre

In una situazione politica molto dinamica e di grande incertezza emergono da parte di un largo strato della popolazione chiare istanze verso una unità d'intenti in difesa dei diritti di esistenza. Referendum, primarie e manifestazioni sono chiare risposte all'anti-politica cavalcata da un generico qualunquismo e da una comunicazione generalista che non consente di distinguere fra il tipo, la qualità e la destinazione delle proposte. La manifestazione del 20 ottobre a Roma di un milione di persone è una risposta forte alla ricerca della coesione delle forze di sinistra che hanno a cuore gli interessi dei più deboli e dei meno ascoltati, per il raggiungimento degli obiettivi che furono sottoscritti nel programma di governo. Lavoro certo, non precario e più sicuro, aumenti degli stipendi e delle pensioni, politiche redistributive, lotta agli sprechi, miglioramento della qualità della vita e dell'ambiente, diritti civili individuali, politiche internazionali di pace e riduzione degli armamenti sono temi per un lavoro convergente comune.

Mario Petazzini

Capogruppo del Partito della Rifondazione Comunista



Terzo congresso cittadino di Forza Italia

Il 21 ottobre si è tenuto il 3° congresso cittadino. Ha prevalso la lista di Lidia Ruzzon per 2 soli voti sulla lista del giovane Filippo Benedetti proveniente dall'area cattolica che ha quindi dimostrato di essere forte e presente in Forza Italia. Il coordinamento sarà composto quindi da 4 seggi della lista Ruzzon e 3 della lista Benedetti. Quindi, per gli equilibri e le decisioni del partito, sarà ogni volta decisivo il voto del capogruppo in rappresentanza del gruppo consiliare. È stato un vero congresso, molto positivo, che peraltro ha visto rientrare nei ranghi del gruppo consiliare Maurizio Rimoldi. Ritengo tale rientro molto positivo perché la preparazione e l'intelligenza del consigliere Maurizio Rimoldi sono un patrimonio importante su cui Forza Italia può continuare a far affidamento. Un augurio di buon lavoro al nuovo coordinatore Lidia Ruzzon ed agli eletti del coordinamento a cui non potrà mancare la collaborazione del gruppo consiliare di Forza Italia.

Annunziato Papaleo

Capogruppo Consiliare Forza Italia



Farmacie

Farmacie del comprensorio

Paderno Dugnano Calderara

via Riboldi 163 - 02 9181733

Centrale

via Buozzi 1 - 02 9181007

Comunale n° 1

via Italia 94 - 02 9182165

Comunale n° 2

via M.te Sabotino 28 - 02 9182251

Comunale n° 3

via Roma 34/b - 02 9181362

Comunale n° 4

c/o Carrefour
SS 35 dei Giovi - 02 99045404

S. Andrea

via Tripoli 86 - 02 9181153

S. Anna

via Roma 101 - 02 9181170

S. Martino

via Coti Zelati 35 - 02 9182189

S. Teresa

via Reali 45 - 02 9182089

Viani

via Gramsci 168 - 02 91080372

Senago Centrale

via Garibaldi 3 - 02 99058256

Comunale n° 1

via Volta 230 - 02 99056089

Comunale n° 2

via Repubblica 10 - 02 9988280

Gaggiolo

via F.lli Rosselli 14 - 02 9986686

Farmacie di turno dal 15 novembre al 15 dicembre '07

15-nov-2007	giovedì	Farmacia Comunale n. 3 - Paderno D
16-nov-2007	venerdì	Farmacia Gaggiolo
17-nov-2007	sabato	Farmacia S. Anna
18-nov-2007	domenica	Farmacia Comunale n. 3 - Paderno D.
19-nov-2007	lunedì	Farmacia Centrale Paderno D.
20-nov-2007	martedì	Farmacia S. Martino
21-nov-2007	mercoledì	Farmacia Centrale Senago
22-nov-2007	giovedì	Farmacia Comunale n. 1 - Paderno D.
23-nov-2007	venerdì	Farmacia S. Andrea
24-nov-2007	sabato	Farmacia Calderara
25-nov-2007	domenica	Farmacia Comunale n. 4 - Paderno D.
26-nov-2007	lunedì	Farmacia S. Teresa
27-nov-2007	martedì	Farmacia Viani
28-nov-2007	mercoledì	Farmacia Comunale n. 3 - Paderno D.
29-nov-2007	giovedì	Farmacia Gaggiolo
30-nov-2007	venerdì	Farmacia S. Anna
01-dic-2007	sabato	Farmacia Comunale n. 4 - Paderno D.
02-dic-2007	domenica	Farmacia Centrale Paderno D.
03-dic-2007	lunedì	Farmacia S. Martino
04-dic-2007	martedì	Farmacia Centrale Senago
05-dic-2007	mercoledì	Farmacia Comunale n. 1 - Paderno D.
06-dic-2007	giovedì	Farmacia S. Andrea
07-dic-2007	venerdì	Farmacia Calderara
08-dic-2007	sabato	Farmacia Comunale n. 4 - Paderno D.
09-dic-2007	domenica	Farmacia S. Teresa
10-dic-2007	lunedì	Farmacia Viani
11-dic-2007	martedì	Farmacia Comunale n. 3 - Paderno D.
12-dic-2007	mercoledì	Farmacia Gaggiolo
13-dic-2007	giovedì	Farmacia S. Anna
14-dic-2007	venerdì	Farmacia Comunale n. 4 - Paderno D.
15-dic-2007	sabato	Farmacia Centrale Paderno D.



Pomeriggio su due ruote per i bimbi del Carcatrà



Un sabato di festa ed escursione sulle due ruote è stato organizzato dal centro Carcatrà di Baraggiolo e da Legambiente con il patrocinio del Comune di Paderno Dugnano. Il ritrovo è stato nel primo pomeriggio nel parcheggio di Baraggiolo a

Calderara, dove si trova il Carcatrà, per il "Laboratorio di abbellimento delle biciclette" e poi alle 15 ha preso il via una bicicletata che ha unito tutti, grandi e piccoli, in un pomeriggio di divertimento che ha avuto una sosta al parco Gorizia e

un'altra con merenda al parco Gaudames. Il ritorno è stata una vera sfilata colorata per il centro città con un passaggio al parco della Cava Nord. A fine pomeriggio, stanchi e sorridenti, il punto di arrivo è stato di nuovo al Carcatrà.

Informazione comunale

La Calderina

Periodico mensile

Direttore responsabile

Gianfranco Massetti Sindaco,
Comune di Paderno Dugnano

Direzione amministrativa

Paolo Codarri, Direttore generale

Novembre 2007

Anno 17° n. 10,

Reg. d'Ord. Per. n. 823

In data 20/6/91

Progetto Grafico

Origoni e Steiner, Milano

Impaginazione e Stampa

Il Guado, Corbetta (MI)

Redazione

Maria G. Della Vecchia

Foto Sergio Bucci

Città di Paderno Dugnano

Via Grandi, 15, tel 02 910041

calderina@comune.paderno-dugnano.mi.it

Stampato su carta riciclata.

Nessun albero è stato abbattuto per questo scopo.

Festa delle castagne coi bimbi di Palazzolo Milanese

I bimbi delle elementari di Palazzolo Milanese hanno salutato l'autunno con una festa delle castagne organizzata di recente dalla scuola in collaborazione con il centro anziani e col Circolo Grugnotorto di Legambiente. È stata una festa che non ha perso l'occasione di fare educazione ambientale coi più piccoli, visto che

oltre alla distribuzione delle castagne sono stati seminati 75 nuovi castagni di cui durante l'anno scolastico gli stessi bimbi si prenderanno cura con l'obiettivo di realizzare un nuovo bosco di castagni. In questa pagina pubblichiamo un'immagine della castagnata tanto apprezzata dai bimbi.



Mostra di pittura "L'arte e il decoro"

23, 24 e 25 Novembre 2007

Mostra personale di pittura di Tiziana Bonora
Sala mostre Villa Gargantini
Via Valassina, 1 - Incirano

Orari mostra:

venerdì: 10-13; 15-20 sabato: 9-13; 15-20 domenica: 10-13; 15-20

TIZIANA BONORA

Studio: via Reali 45/B

20037 PADERNO DUGNANO (MI)

Tel. 02 9180545 - Cell. 3886188250

e-mail: arte_decoro@virgilio.it

Appuntamento di danze popolari

L'associazione "Gruppo danze popolari" organizza un laboratorio di ballo sul tamburo con l'iniziativa "Tamura di Tamurriata dell'agro noverino sarnese" che sarà condotta da Monica Savà nelle date del 20 e 27 novembre e 4 dicembre 2007 alle ore 21.

Il laboratorio si svolgerà nella sala polifunzionale delle scuole medie Allende-Croci in via Italia n. 13, nel quartiere di Incirano.

Per le iscrizioni è sufficiente presentarsi alle ore 20,30. Il costo per tutte e tre le serate è di 15 euro e per l'iscrizione è necessario essere associati (la tessera costa 5 euro).

Per informazioni e prenotazioni:

gruppodanzepop.paderno@yahoo.it.

Telefoni: 3493713261 029186521 - 3338424894